Periodico d'informazione locale - Anno XXXI n. 116

GIUGNO 2024

1994-2024

30° la Piazza di Padova Est

ASCOLTA ORA Veneto24 ASCOLTACI IN dab+ CON ALEXA O IN STREAMING SU: www.veneto24.it

Quando l'attesa paga

Nicola Stievano

>direttore@givemotions.it<

Ce ne siamo occupati il mese scorso ma torniamo volentieri sull'argomento,assai sentito dai nostri lettori, delle liste d'attesa per le prestazioni sanitarie. Nei giorni scorsi si è molto parlato di una legge del 1998 che prevede la possibilità per i cittadini di ottenere la prestazione entro i termini previsti anche in regime privato all'interno delle strutture pubbliche (intramoenia) pagando solamente il ticket. E' un po' complicato ma vediamo di spiegare in poche parole. La norma non prevede un rimborso diretto ai cittadini che si rivolgono al privato ma vuole agevolare chi dimostra di non aver rifiutato la prenotazione in qualsiasi sede della sua Uls e ha in mano un appuntamento la cui data supera i tempi di attesa della priorità assegnata. A questo punto l'Uls verifica che non ci sia effettivamente alcun posto libero e in questo caso il paziente ha diritto alla prestazione intramoenia pagando il solo ticket. Non saranno molti i casi che rientrano in questa situazione ma è giusto tenerla presente. Inoltre la Regione assicura che le urgenze a dieci giorni sono ormai azzerate, mentre le prescrizioni entro i 30 e 90 giorni sono state notevolmente ridotte, con l'obiettivo di arrivare alla normalità per la fine dell'anno. Intanto prendiamo atto, poi ne riparleremo.

ELEZIONI A PONTE SAN NICOLO', E' CORSA A TRE PER CONQUISTARE IL MUNICIPIO

Alle consultazioni in programma il prossimo 8 e 9 giugno, si confronteranno i candidati sindaci Carlo Bermone, Marco Corazza e Gabriele De Boni

Servizi alle pagine 6 e 8

Politica

#Regione

Elezioni

APPUNTAMENTO ALLE URNE PER COMUNI E UNIONE EUROPEA

Occhi puntati sul voto in Veneto, delicato e incerto banco di prova per le alleanze e le strategie future

Servizio a pag.27

ECONOMIA: IL VENETO BRILLA PER "INTELLIGENZA ARTIGIANA"

In decisa crescita le imprese digitali, "trasformare la capacità innovativa in sistema per l'intero settore"

Servizio a pag. 30

Montanelli e Fortebraccio nel ventunesimo secolo

Antonio Di Lorenzo

Indro Montanelli l'aveva battezzato "Il Rieccolo" della politica italiana. Era Amintore Fanfani, detto anche "Misirizzi", un pupazzetto come "Ercolino sempre in piedi" che aveva una base a semisfera e quindi non andava mai giù. C'era un motivo: nessuno ha fatto più politica di lui: sei volte presidente del Consiglio, nove ministro, parlamentare dal 1946 alla morte nel 1999. Fanfani non se la prendeva per i soprannomi e quando

segue a pag. 5

Speciale di informazione a cura di ETRA Futuro sostenibile all'interno del giornale a pag 2-3

laPiazza
l'informazione locale a casa tua!

laPiazzaweb.it
l'informazione locale sempre con te!

Veneto24
la Radio del Veneto che conta!

Powered by giveemotions

SCARICA L'APP RADIO VENETO24

Scarica su App Store

DISPONIBILE SU Google Play

Ascolta

Veneto24
la Radio del Veneto che conta!

Sintonizzati sul futuro.

Veneto24 passa al sistema di ultima generazione DAB che permette di ascoltare anche la radio con una qualità audio perfetta.

www.veneto24.it

dab+

SCARICA L'APP RADIO VENETO24

Scarica su App Store

DISPONIBILE SU Google Play

Ascolta

Veneto24
la Radio del Veneto che conta!

Powered by giveemotions

laPiazza *l'informazione locale a casa tua!*

laPiazzaweb.it *l'informazione locale sempre con te!*

Veneto24 *la Radio del Veneto che conta!*

Fotografa il **QR code** e ascolta l'ultimo **Notiziario** Veneto24

Vigonza, le scuole si rifanno il look

Lavori per quasi 400 mila euro nel capoluogo e a Peraga

Vigonza rinnova le proprie scuole. Nuove coperture per la media "Don Milani" di Vigonza e la elementare "San Bonaventura" di Peraga: lavori per quasi 400 mila di euro. Si accelera il cronoprogramma per intervenire nei due plessi per ripristinare i manufatti dai danni provocati dall'usura e dal maltempo che hanno importanti ricadute sulla vivibilità degli spazi e sui residenti. Nelle scorse settimane la giunta comunale ha dato il via libera all'ultima fase progettuale che consente di poter indire le gare per individuare le ditte che realizzeranno gli interventi. Per quanto riguarda la secondaria "Don Milani" di via Roma, è stata prevista una spesa di 215 mila euro che servirà per coprire i costi di una serie di opere che devono essere necessariamente eseguite sul tetto dell'edificio. Quest'ultimo, come del resto molti altri immobili pubblici, hanno subito gravi danni in seguito agli eventi atmosferici del 19 e 22 luglio dell'anno scorso, quando si sono abbattuti sul territorio violente tempeste. La situazione sul tetto della secondaria, anche se oggetto di una recente opera di riqualificazione energetica e di adeguamento antisismico, ha rilevato l'urgenza di essere sostituito e rifatto completamente. Anche in merito alla primaria "San Bonaventura" di Peraga, il progetto prevede la sistemazione copertura dell'immobile, il rifacimento della facciata e la sistemazione dell'area esterna con il nuovo giardino per 180.000 euro. Gli interventi programmati trovano copertura finanziaria nei fondi derivanti dal risarcimento del danno che sarà erogato dalle compagnie di assicurazione stipulate dal Comune e per le quali sono state firmate gli atti di transizione per le quietanze. "Il Comune ha lavorato a tappe forzate con il rifacimento completo di 5 tetti di altrettanti edifici comunali danneggiati dal maltempo per un totale di 900 mila euro - precisa il sindaco Gianmaria Boscaro. Tra questi anche la scuola dell'infanzia e la palestra comunale di Codiverno. In aggiunta è in progetto anche la manutenzione straordinaria del tetto del palazzetto dello sport di via Poalo VI a Peraga. Si tratta di una mole di interventi che esulano dall'attività ordinaria e da quanto era stato programmato".

Manuel Glauco Matetich

continua da pag. 1

Montanelli e Fortebraccio nel ventunesimo secolo

Antonio Di Lorenzo

incontrava Montanelli gli chiedeva: "Ne ha un altro?".

Mario Melloni, che si firmava Fortebraccio, siccome non poteva restare un passo indietro a Montanelli, s'inventò il più romanesco "arieccolo" rivolto sempre al "brevilineo" (è sua l'autodefinzione) aretino incazzoso.

La storia tra i due giornalisti è da raccontare. Fu un amore-odio consumato sui giornali. Fortebraccio e Montanelli si sfidavano dalle pagine dell'Unità e del Giornale (che Melloni aveva ribattezzato il Geniale, così come chiamava il presidente del Consiglio S-forlani neanche fosse un sformato mal riuscito e Gianni Agnelli L'avvocato Basetta) protagonisti di un duello quotidiano dell'intelligenza a servizio della democrazia.

Per capire i loro caratteri, basta ricordare una sola battuta. Quando morì Melloni, nel 1989, Montanelli lo ricordò così: "Con Fortebraccio tentammo varie volte di diventare nemici. Non ci siamo mai riusciti. Una volta egli scrisse che voleva sulla sua tomba questo epitaffio: «Qui giace Fortebraccio che per tutta la vita amò Indro Montanelli e non smise mai di averne rimorso. Passante, perdonalo tu». lo gli risposi che avevo già dato disposizioni per essere sepolto accanto a Fortebraccio e come epitaffio avrei scritto: vedi tomba accanto".

Oggi siamo di fronte a tanti di quei "rieccoli" che stupirebbero i due giornalisti. Sono i sindaci che si ripresentano per il terzo mandato: 31 sui 41 nei Comuni fra 5000 e 15mila abitanti che tecnicamente sono legittimati dalla nuova legge. Vogliono completare, spiegano, i progetti iniziati. Transeat. Siccome nel Veneto sono 309 i sindaci da rieleggere, vuol dire che uno su dieci è al terzo mandato.

Ma il punto non è questo. E qui il discorso si fa serio. Oltre a loro, sta emergendo un altro problema: gli ex sindaci che, chiusi i dieci anni, si presentano, sì, ma in un altro Comune. "Rieccoli" pure loro. I casi non sono pochissimi. Così come i paesi nei quali si presenta una sola lista alle elezioni. La verità è una sola: sono sempre di meno coloro che vogliono diventare amministratori. Troppe responsabilità, nessuna soddisfazione. Gli stessi abitanti li snobbano. E chi si rende disponibile, anche da consigliere semplice, spesso avrebbe bisogno di un corso di formazione. Il guaio della politica nel 21° secolo è tutto qui: una volta c'era la partecipazione, poi giunse il riflusso nel privato, adesso si vive alla "me ne frego, tanto tutto mi è dovuto". Va a finire che, a differenza dei tempi di Montanelli e Fortebraccio, i "rieccoli" li dobbiamo pure ringraziare.

la Piazza di Padova Est
è una testata giornalistica di proprietà di giveemotions Srl

È un periodico formato da 23 edizioni locali mensilmente recapitato a 506.187 famiglie del Veneto.

Questa edizione raggiunge le zone di **Ponte San Nicolò, Noventa Padovana, Vigonza** e **Saonara** per un numero complessivo di 11.505 copie. Iscrizione testata al Tribunale di Venezia n. 1142 del 12.04.1994; numero iscrizione ROC 32199

Direzione, Amministrazione e Concessionaria di Pubblicità Locale: via Lisbona, 10 · 35127 Padova
tel. 049 8704884 · fax 049 6988054
>redazione@givemotions.it<
>www.lapiazzaweb.it<

Redazione:
Direttore responsabile **Nicola Stievano**
>direttore@givemotions.it<
Redazione
>redazione@givemotions.it<

Periodico fondato nel 1994 da **Giuseppe Bergantin**
Stampato e confezionato da: Tecnostampa srl - Pigini Group. Loreto - Trevi
Certificata ISO 14001 - SA 8000

Chiuso in redazione il **27 maggio 2024**

Certificato PEFC
Carta da foreste gestite in maniera sostenibile, riciclata e da fonti controllate
PEFC/18-31-260
www.pefc.it

Elezioni. Si chiude con le prossime comunali un ciclo amministrativo che ha lasciato il segno

Alle urne sarà una corsa a tre per conquistare la poltrona di sindaco

In tre per il dopo Martino Schiavon, in una tornata, quella dell'8 e 9 giugno, che si presenta particolarmente interessante e sentita. Sì, perché con l'uscita di scena, almeno dalle liste, di figure storiche come Enrico Rinuncini e lo stesso Martino Schiavon, si può dire che per Ponte San Nicolò si chiude un ciclo amministrativo che ha lasciato, oggettivamente, il segno. Nella scheda elettorale i sannicolesi troveranno 3 proposte di liste civiche perché, come si sa, nelle amministrative la qualità delle persone conta più degli steccati politici nei quali possono essere genericamente rinchiuse.

CARLO BERMONE

Il mondo che ruota intorno al centrodestra, dopo lunghe trattative, alla fine non ha trovato una

In lizza all'8 e 9 giugno ci sono Carlo Bermone, Marco Corazza e Gabriele De Boni

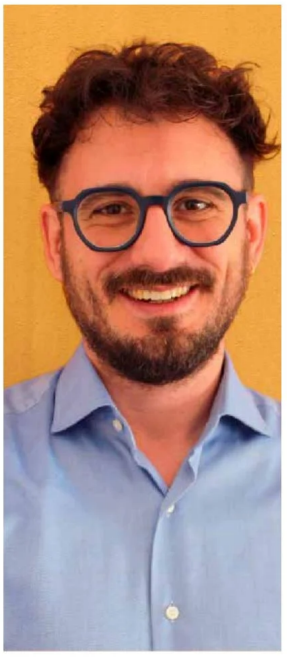
quadra e si presenta ai nastri di partenza della campagna elettorale senza riuscire a convergere su un unico candidato. Uno è Carlo Bermone, noto avvocato penalista di 57 anni, che si presenta con la lista civica "Ponte Protagonista" che ha esplicitamente i simboli e l'appoggio di Fratelli d'Italia (di cui è segretario di sezione), Lega e Coraggio Italia. E' nel volontariato da 31 anni come autista di ambulanza dell'ente pubblico Pia Opera Croce Verde Padova di cui è stato anche presidente dal 2014 al 2018. Con lui, come aspirante vicesindaco, c'è Laura Salmaso, consigliere eletto con l'ultima maggioranza ma che dopo un anno ne è uscita per formare un gruppo indipendente. Bermone si considera come la vera alternativa per dare discontinuità alle passate gestioni. "La scelta di evidenziare l'appoggio dei partiti è stata voluta dal volere porre fine, anche in questo caso, alle liste civiche che "nascondono" la loro anima politica - spiega - spacciandosi per ciò che non sono. La nostra è l'unica vera lista civica di estrazione di centrodestra e che non ha mischiato appartenenti o simpatizzanti di forze politiche che non appartengono al nostro pensiero, con ciò senza snaturare il libero sentire di ogni singolo candidato".

MARCO CORAZZA

Ha invece l'appoggio di Forza Italia la lista civica "Ponte: insieme si può" che sostiene la candidatura di Marco Corazza, carabiniere in pensione di 62 anni che risiede in paese con la famiglia dal 1987. Fino al 2021, per oltre un decennio, Corazza ha assunto il comando della locale caserma dei carabinieri. Dopo un lungo corteggiamento da parte dell'associazione che ha dato vita alla lista, ha deciso di mettersi in gioco in prima persona, convinto della necessità di un rilancio sostanziale della realtà sannicolese. "C'è voglia di cambiamento nel territorio - spiega - vogliamo provare a portare una ventata di nuove proposte ed idee grazie all'aiuto di cittadini preparati, consapevoli e volenterosi che si sono messi in gioco per il bene comune". Riconoscere le frazioni come incubatori di idee e proposte, dando ai cittadini ruoli propositivi, ascoltare le necessità

Carlo Bermone

Marco Corazza



Gabriele De Boni

delle diverse attività economiche ed imprenditoriali: questi alcuni dei punti del programma elettorale. Sempre tra le proposte ci sono l'attenzione ai bambini, ai ragazzi e agli anziani. Non manca la promozione di una comunità energetica rinnovabile e la promozione di spettacoli, sport e socializzazione.

GABRIELE DE BONI

Il quarantenne Gabriele De Boni, è un imprenditore nel campo della comunicazione e degli eventi. Vicesindaco uscente, è stato scelto da Comunità Viva, l'associazione che sostiene l'attuale amministrazione e che cerca la continuità, per il nuovo progetto civico "Ponte San Nicolò Riparte" condiviso con il gruppo "Facciamo Ponte" che nell'ultimo mandato è stato costruttivamente all'opposizione. A sostenerlo anche il Partito Democratico e Azione. "Negli ultimi 10 anni ho contribuito alla vita amministrativa del nostro territorio - ricorda - ricoprendo la carica di consigliere comunale con delega agli eventi e, successivamente, quella di assessore alla pubblica istruzione e al bilancio. Un impegno svolto con dedizione e passione e che mi ha permesso di conoscere a fondo il territorio e soprattutto le esigenze e le sfide dei sannicolesi". La sfida che raccoglie la lista è quella di riuscire a stare al passo con i tempi, per una Ponte San Nicolò all'avanguardia, che cura l'ambiente, che promuova uno sviluppo equo e sostenibile. "Io e la mia squadra ci impegneremo a promuovere la riqualificazione urbana - aggiunge - la gestione responsabile del verde e la valorizzazione del nostro patrimonio culturale. Soprattutto ci impegneremo per un' amministrazione aperta, trasparente e sempre pronta ad ascoltare le vostre voci di tutti".

Alessandro Cesarato

Sintonizzati sul futuro.

Veneto24 passa al sistema di ultima generazione DAB che permette di ascoltare anche la radio con una qualità audio perfetta.

www.veneto24.it

dab+

SCARICA L'APP RADIO VENETO24

Scarica su App Store

DISPONIBILE SU Google Play

Ascolta

Veneto24
la Radio del Veneto che conta!

Powered by giveemotions

laPiazza *l'informazione locale a casa tua!*

laPiazzaweb.it *l'informazione locale sempre con te!*

Veneto24 *la Radio del Veneto che conta!*

Elezioni/2. I candidati sindaci illustrano i punti principali dei programmi

Lavori pubblici, viabilità e ambiente sono fra le priorità

Il programma dei primi cento giorni. Tutti i candidati hanno già ben chiari quali saranno i loro primi interventi nel caso di elezione a sindaco.

CARLO BERMONE.

"Considerando che il Comune non è lo Stato e che non sappiamo che fondi abbiamo a disposizione, appare difficile pensare a qualcosa con costi importanti nel breve periodo. Abbiamo quindi deciso che, previa valutazione delle risorse a disposizione, saranno affrontati con priorità immediata i seguenti aspetti. Per quanto riguarda la viabilità e la manutenzione, faremo un controllo approfondito in presenza di tutte le strade e i marciapiedi per verificarne lo stato e programmare dei rifacimenti dei manti. Passando alle scuole, vogliamo tinteggiare gli interni ammalorati dei plessi e valutare la fattibilità immediata con un accordo pubblico-privato per mantenere aperta la scuola materna del capoluogo o una sua riconversione in locali per la comunità. Infine ci concentreremo sull'arredo urbano con la localizzazione di aree per lo sgambettamento cani in tutte le frazioni, un aumento del numero di cestini e l'apertura del parco vita dalla parte dell'argine".

MARCO CORAZZA.

"Secondo noi è indispensabile affrontare, già da subito, la riqualificazione di Piazza Liberazione e delle aree contermini per quanto riguarda la rigenerazione urbana. Relativamente allo sport puntiamo sul miglioramento dei "campetti rossi", le piastre all'aperto per il basket per intenderci, con l'installazione di impianti di illuminazione a basso consumo energetico, attivabili tramite app o, in alternativa, con apposita gettoniera. Da ultimo, in ambito sociale, proseguiremo il lavoro di abbattimento delle barriere architettoniche con l'applicazione del Piano per l'eliminazione delle barriere architettoniche".

GABRIELE DE BONI.

"Per prima cosa presenteremo il progetto di riqualificazione del lato sud di Piazza Liberazione, con il coinvolgimento attivo dei proprietari del lato nord per perfezionare l'accordo pubblico privato. Ci focalizzeremo poi sulla soluzione di alcuni snodi critici della viabilità con l'affidamento di uno studio complessivo sul sistema di mobilità territoriale, concentrandoci sulla realizzazione delle strade scolastiche. Infine, partiremo subito con la pianificazione del Festival dei giovani "PonteYoung". Un evento da organizzare con il coinvolgimento dei giovani con iniziative di cultura, musica, spettacolo e arte ad essi dedicati".

Alessandro Cesarato

Alle scorse elezioni si era imposto Martino Schiavon

Anche nel maggio del 2019, come in questa tornata elettorale, a sfidarsi erano stati tre candidati. Al voto, nelle 11 sezioni distribuite tra capoluogo e frazioni, andarono 8.055 sannicolesi, per un'affluenza del 73,17%. La fascia tricolore fu indossata da Martino Schiavon che raccolse l'eredità decennale di Enrico Rinuncini. Con la lista "Ponte San Nicolò Comunità Viva" raccolse 3.598 voti validi, pari al 45,99% delle preferenze. Al secondo posto si piazzò Carmelo Orlando della Lega Salvini - Liga Veneta che si fermò a 2.759 voti, il 35,26% delle preferenze. Con il 18,75%, frutto di 1.467 voti, Filippa Renna della lista "Facciamo Ponte Progetto Civico" vicina al Partito Democratico, riuscì a conquistare 2 seggi tra i banchi dedicati alle minoranze. Per quella che poi è diventata la maggioranza, mister preferenze personali era stato Enrico Rinuncini con 628, seguito da Emy Ravazzolo e Roberto Nardo con, rispettivamente, 310 e 256. Per la squadra a sostegno Orlando il più votato era stato Marco Schiavon con 101 preferenze, mentre per "Facciamo Ponte" si era distinto Leonardo Volpin con 106. (a. ces.)

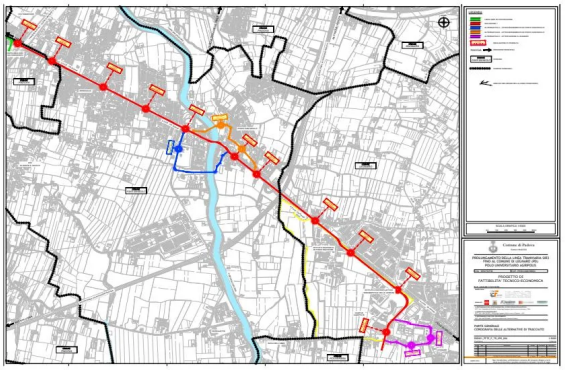
Fotografa il **QR code** e ascolta l'ultimo **Notiziario** Veneto24

Trasporti. Approvata una delibera per il tragitto fino al polo universitario di Agripolis

Tram, il progetto si fa concreto

Si perseguirà la "Soluzione 1 Alternativa A" che prevede l'inizio della tratta in corrispondenza del capolinea Sir3 a Voltabarozzo, il proseguimento sulla Ss 516 - via Piovese e la realizzazione a Ponte San Nicolò di un nuovo ponte sul Bacchiglione a sud dell'esistente

Il Sir3 verso Legnaro e attraverso Ponte San Nicolò, si fa sempre più concreto. A inizio maggio Padova, Ponte San Nicolò e Legnaro, i Comuni coinvolti nel definire il tragitto migliore per arrivare alla definizione del progetto di fattibilità tecnico economica del tram, hanno approvato una delibera riguardante l'allungamento del Sir3 fino al polo universitario di Agripolis. La progettazione per questa tratta del Sir3 è in corso grazie all'incarico affidato circa un anno fa a un raggruppamento di imprese. L'incarico prevedeva una prima fase in cui dovevano essere realizzate almeno tre alternative progettuali da sottoporre alla valutazione dei Comuni coinvolti prima di procedere con la progettazione. Ci sono stati degli incontri tecnici preliminari e a seguire le imprese hanno consegnato le quattro proposte elaborate, che sono state valutate dalle tre amministrazioni interessate. Con le delibere approvate nei primi giorni del mese dalle tre giunte, le amministrazioni hanno dato mandato ai progettisti di perseguire la cosiddetta "Soluzione 1 Alternativa A" che prevede l'inizio della tratta in corrispondenza del capolinea Sir3 a Voltabarozzo, il proseguimento sulla Ss 516 - via Piovese, la realizzazione a Ponte San Nicolò di un nuovo ponte sul Bacchiglione a sud dell'esistente, il superamento dell'autostrada A13 sul ponte esistente, la successiva entrata nel viale dell'Università, nel Comune di Legnaro, con capolinea in via Orsaretto, dove è prevista un'area a parcheggio e una rimessa coperta per i mezzi. L'alternativa individuata risponde meglio a tutte le esigenze espresse dalle amministrazioni coinvolte e ai principi presenti nel Piano Urbano di Mobilità sostenibile, dal momento che rappresenta un'infrastruttura integrata con il sistema Smart esistente, in grado di servire un bacino d'utenza più ampio e allo stesso tempo permette di contenere gli impatti in termini di tempi, costi e interferenze con il contesto di inserimento. "Fin dalla prima stesura del Pati è sempre stata inserita la richiesta per il prolungamento del Sir3 - ricorda il sindaco uscente Martino Schiavon - essendo un obiettivo strategico delle tre amministrazioni e di Agripolis. Credo che l'alternativa scelta per Ponte San Nicolò sia la migliore, anche se nella fase progettuale successiva penso sia utile approfondire elementi e valutare anche l'alternativa che preveda un nuovo ponte parallelo all'attuale, perché appare meno invasivo ma con delle maggiori difficoltà che dovranno essere valutate e magari risolte". I progettisti lavoreranno per la consegna del progetto di fattibilità tecnico economica entro l'estate e partecipare all'avviso ministeriale per ottenere i fondi necessari.



Il tracciato del tram

Alessandro Cesarato

Centro civico, locali in affitto per ambulatori

E' stato pubblicato dal Comune di Ponte San Nicolò un avviso pubblico per la locazione di locali a uso ambulatorio. Si tratta di quelli al piano terra del centro civico "Mario Rigoni Stern" in Piazza Liberazione, nel capoluogo. Nello specifico sono 3 spazi di diversa metratura (40, 30 e 25 metri quadri), comprese alcune aree comuni che corrispondono ai corridoi e ai ripostigli. La locazione mensile dei locali a base d'asta, escluse le utenze, è fissata secondo una tabella progressiva che va dai 237 ai 383 euro. Il conduttore dovrà inoltre corrispondere la propria quota di pertinenza relativa alle utenze dell'immobile, forfettariamente stabilite in 50 euro, da corrispondere contestualmente al canone di locazione. Dal canone sono escluse, e quindi a carico del conduttore, le spese di pulizia dei locali, di ordinaria manutenzione, i canoni telefonici, le connessioni

di rete, lo smaltimento dei rifiuti, anche di quelli speciali. Saranno invece a carico del Comune le spese di manutenzione straordinaria. "Nella valorizzazione del patrimonio è sempre stata programmata la locazione di questi ambienti - spiega l'assessore Enrico Rinuncini - che sono situati lato del vecchio municipio, oggi centro civico. Un primo locale è stato già locato a un medico di base. Gli altri sono disponibili. L'ambizione alla base del bando è ovviamente di dare la disponibilità all'insediamento di ulteriori servizi per la comunità". L'assegnazione del singolo ambulatorio avverrà a favore dell'offerente che offra il maggior canone di locazione mensile. A parità di offerta, si procederà con sorteggio. Il contratto di locazione avrà durata di 6 anni, rinnovabili per ulteriori 6. I locali dovranno essere destinati esclusivamente a una delle attività previste dal codice ateco 86.90.(a.ces)

Sociale. La visita di Niki Leonetti, consigliere comunale di Cavaion Veronese

Il Comune punta su un turismo sempre più inclusivo

Quando la disabilità è una risorsa. A Vigonza nelle scorse settimane è passato Niki Leonetti, 30 anni, disabile e ideatore 10 anni fa del progetto di inclusione "Si può fare. Passo dopo passo". Il consigliere comunale con delega alla disabilità nel comune di Cavaion Veronese, è stato ospite a Vigonza per presentare il suo progetto che è anche diventato un libro. Il focus della serata è stata la storia di Niki, della sua vita e di come la sua condizione di disabile non gli abbia mai impedito di essere sé stesso e di raggiungere i suoi obiettivi. Un vero e proprio viaggio fatto di racconti e riflessioni che mettono al centro la persona, prima ancora della sua disabilità. "Perché la disabilità è una risorsa. Ho scritto questo libro raccontando di me e della mia storia perché la gente abbia di che riflettere. Bisogna parlare ancora tanto di inclusione nella società civile, nelle scuole, nella politica, nel mondo sportivo. Essere disabili vuol dire avere delle fragilità e tutti ne abbiamo, ma bisogna far sì che le nostre fragilità diventino la nostra forza, imparando a vedere il bicchiere mezzo pieno e a metterci dentro, giorno dopo giorno, gocce della nostra vita". La storia di inclusione di Niki ha conquistato anche il consigliere comunale Damiano Gottardello che ha deciso di invitarlo a Vigonza per nominarlo idealmente "ambasciatore" del turismo inclusivo. "La testimonianza di Niki parla di condivisione e inclusione, due elementi fondamentali anche per il turismo - ha detto Gottardello. Nell'ambito del turismo mi piacerebbe creare un aggancio culturale con la sua valle in un contesto di legame inclusivo, e ho pensato a Niki quale ambasciatore turistico in un percorso inclusivo. Quindi, attraverso la sua opera, il suo libro e il suo percorso di lavoro, è possibile unire il villaggio turistico che stiamo facendo su Vigonza per il nostro borgo rurale, con quello della sua valle. Per cui il suo lavoro diventa l'elemento portante di questa volta di unione". Da anni Sabrina Boscaro, disabile e assessore al sociale, si batte per l'inclusività anche nel campo turistico dove, ancora troppo spesso, i disabili sono fortemente discriminati per la presenza di barriere architettoniche o la mancanza di adeguati servizi. "Purtroppo, a

noi il turismo viene negato - ha detto l'assessore Boscaro. Vigonza ha adottato il Peba quest'anno perché ci si è finalmente resi conto di che cos'è la disabilità. Molto spesso i disabili non possono partecipare alle escursioni o gite perché i mezzi di trasporto non sono attrezzati o perché le strutture ricettive hanno ancora troppe barriere e ostacoli. Parlo a nome di tantissime persone, di Vigonza e non, che faticano a vivere un turismo davvero inclusivo". Infine, il sindaco Gianmaria Boscaro ha aggiunto che "Vigonza si conferma terra aperta alla sensibilizzazione e all'inclusione. Un percorso che abbiamo voluto mettere in atto in questi anni di amministrazione che conferma come la sensibilizzazione abbia risvolti concreti: penso, ad esempio, ai lavori per l'abbattimento delle barriere architettoniche che si stanno concludendo al Castello dei Da Peraga".

Manuel Glauco Matetich

Al via la rigenerazione urbana del centro di Peraga

È partita la rigenerazione urbana del centro di Peraga con la demolizione dell'ex asilo e la futura lottizzazione dell'area. Nella fase di predisposizione del delicato processo urbanistico-edilizio, è stata posta molta attenzione ad alcuni aspetti apparsi da subito sostanziali al fine dell'ottenimento del risultato finale, quali le forme di collaborazione pubblico-privato per la riqualificazione del territorio, programmate sulla base di un equilibrio economico-finanziario, la valorizzazione del patrimonio culturale nonché sotto il profilo paesaggistico la presenza del

fiume Tergola e del complesso monumentale rappresentato dal Castello dei Da Peraga. "Il recupero del patrimonio edilizio all'interno del tessuto storico - spiega il sindaco Gianmaria Boscaro - si è reso possibile l'edificazione dell'edificio nelle aree di via Santa Maria con annessa piazzetta, la rigenerazione dell'ex scuola materna di Peraga ora in fase di realizzazione, del Consorzio Agrario con l'approvazione del progetto, la riqualificazione dell'ex edificio di Casa Pavanello ora di nostra proprietà, modellando un intervento che preveda degli spazi pubblici ed un percorso pedonale con accesso diretto al fiume Tergola, alla ristrutturazione della villa Badoer - Boldù e delle sue adiacenze, alla valorizzazione degli edifici con vincolo monumentale quali e come bene tipologico qual è il Mulino di Peraga. Altri interventi urbanistici ed ambientali sono rivolti alla creazione del "Parco Agrario del Tergola" che ricopre per il nostro territorio un aspetto molto importante, sia sotto l'aspetto naturalistico, nonché come promozione turistica che si vuole evolvere con criteri di sostenibilità, accessibilità ed utilizzo con l'implementazione di tutte quelle attività complementari tipiche per queste zone ambientali". (m.m.)

Sintonizzati sul futuro.

Veneto24 passa al sistema di ultima generazione DAB che permette di ascoltare anche la radio con una qualità audio perfetta.

www.veneto24.it

dab+

SCARICA L'APP RADIO VENETO24

Scarica su App Store

DISPONIBILE SU Google Play

Ascolta

Veneto24
la Radio del Veneto che conta!

Powered by giveemotions

la Piazza *l'informazione locale a casa tua!*

la Piazza web.it *l'informazione locale sempre con te!*

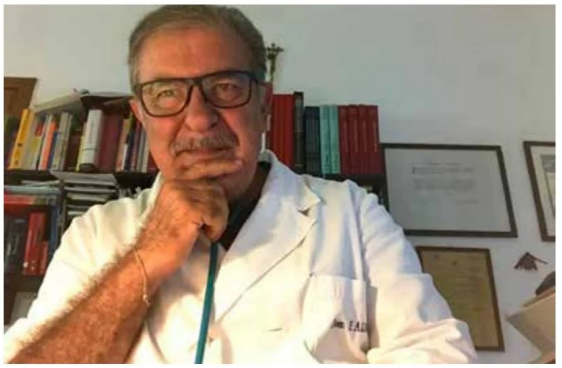
Veneto24 *la Radio del Veneto che conta!*

Politica. Il consigliere di opposizione Francesco Alibrandi va all'attacco della maggioranza

"Manca progettualità e serve una visione più ampia sui temi sociali"

I temi del sociale, cultura e progettualità terreno di scontro tra il centrodestra alla guida del Comune di Vigonza con il sindaco Gianmaria Boscaro e l'opposizione di centrosinistra. "Con la maggioranza abbiamo un rapporto costruttivo nel rispetto dei ruoli - precisa il consigliere comunale di minoranza Francesco Alibrandi del gruppo Vigonza Protagonista - non ci sono mai state guerre drammatiche, non è nel nostro stile, le critiche che abbiamo da fare si riassumono sul fatto che fondamentalmente rimaniamo sul mantenimento dello status quo. Manca totalmente la progettualità, si procede per la maggior parte su quanto programmato dalle amministrazioni precedenti. Qui a Vigonza stiamo andando verso un periodo importantissimo, con l'ospedale nuovo che sorgerà a pochi chilometri da qui, la linea del tram che modificherà l'urbanistica e le quantità di denaro del Pnrr ma si ragiona ancora come fossimo un piccolo Comune. Certo, qualcosa è stato fatto, come le piste ciclabili ma manca una visione prospettica. Vigonza è diventata una città all'interno dell'area metropolitana e gestirla così è improvvido". Altro settore nevralgico è il sociale. "L'assessore si dedica con grande entusiasmo ai temi dell'handicap - ricordi Alibrandi - ma le problematiche sono più ampie come quelle che riguardano gli anziani, spesso dimenticati. Poi i giovani, con il disagio sociale enfatizzato dal Covid ed è un tema importantissimo che va dal bullismo alla depressione fino alle bulimie e le anoressie. A questa amministrazione sembra interessino poco. Poi c'è il gioco d'azzardo, ci sono tantissime sale dove giocare alle slot e fare scommesse, non si possono affrontare con luoghi comuni ma maniera seria coinvolgendo le strutture sanitarie. In Consiglio mi è stato addirittura risposto che non ci sono problematiche di questo tipo e la cosa mi ha spaventato. Io sono un medico di base, ora in pensione ma continuo a collaborare con Vigonza Medica e di disagi ne ho visti di tutti i colori". Altro tasto dolente è la cultura. "Argomento un po' dimenticato - continua Alipradi - si va dietro alle piccole cose a livello regionale convinti di fare cultura e poi si dà il patrocinio a eventi come il Gin & Blues l'anno scorso. Villa Barisoni per noi è un esempio emblematico, da qualcuno è definita un rudere ma la storia è fatta di ruderi. A Vigonza non c'è molto di storico ma in altri casi, in passato, con il contributo di tutto il fronte politico, si sono riqualificati luoghi ora bellissimi come Piazza Zanella, il Castello dei Peraga o il chiostro dell'ex convento di Santa Margherita, di fianco alla chiesa, fino a pochi anni fa un rudere. Su villa Barisoni noi non pretendiamo di decidere la gestione ma insistiamo per collaborare tutti su cosa fare, che interesse comunale dare. Potrebbe diventare un piccolo Centro San Gaetano a Padova, un centro di aggregazione. Troviamo invece molta ottusità e la cosa dispiace e fa paura".

"Villa Barisoni potrebbe diventare un centro culturale ed aggregativo molto importante"



il consigliere Francesco Alibrandi

Riccardo Musacco

Gruppo Hera, premio ad una scuola di Vigonza

Etra Energia, società del Gruppo Hera, ha assegnato 2.500 euro ciascuno alla scuola primaria "Bonaventura da Peraga" di Vigonza e alla secondaria di primo grado "Vittorelli" di Bassano del Grappa , nell'ambito del progetto "Digi e Lode". Questo finanziamento ha lo scopo di sostenere la digitalizzazione scolastica, investendo in progetti e strumenti digitali a beneficio degli studenti. A festeggiare la consegna del simbolico assegno, assieme al presidente di Etra Energia, Antonio Gennarelli e all'amministratore Delegato, Albino Belli, nelle sedi degli istituti coinvolti, c'erano anche i rappresentanti dei Comuni: l'assessore alla scuola, Alberto Rizzo, a Vigonza e l'assessore alla pubblica istruzione, Mariano Scotton, a Bassano del Grappa. L'istituto scolastico di Vigonza ha scelto di acquistare alcuni pc portatili per l'accesso integrato alle lavagne interattive digitali già presenti nelle classi. Il progetto Digi e Lode, lanciato da Hera in Emilia-Romagna nel 2017 e gradualmente esteso ai diversi territori serviti dalle aziende del Gruppo, ha l'obiettivo di favorire l'innovazione nelle scuole, valorizzando le scelte digitali dei clienti. Quest'anno scolastico l'iniziativa coinvolge anche Etra Energia, attiva in alcuni comuni della provincia di Padova e di Vicenza. Il meccanismo del concorso è semplice: quando i clienti attivano uno dei servizi digitali gratuiti messi a disposizione dall'azienda, quali, ad esempio, l'adesione ai servizi online, la scelta della bolletta elettronica o l'autolettura digitale, generano punti che vengono ripartiti tra le scuole primarie e secondarie di primo grado, pubbliche e paritarie, del Comune di appartenenza.

I bambini della scuola Bonaventura premiati

Fotografa il **QR code** e ascolta l'ultimo **Notiziario** Veneto24

L'accordo. Sottoscritta la convenzione con l'Ipab Casa di Riposo di Noventa Padovana

Anziani e vita autonoma: Padova ottiene un finanziamento di 2,5 milioni di euro

La ristrutturazione di una palazzina adiacente all' Ipab Casa di Riposo di Noventa Padovana consentirà di realizzare cinque appartamenti, due al piano terra e tre al primo piano, adeguati ad ospitare gli anziani. La palazzina sarà collegata alla casa di riposo per garantire l'accesso agli ospiti a tutta la rete di servizi già attivi: centro diurno, centro servizi per anziani, servizi di assistenza domiciliare. La convenzione per la ristrutturazione della palazzina è stata sottoscritta da Comune di Padova e l'Ipab Casa di Riposo di Noventa Padovana; i lavori verranno realizzati entro il primo trimestre del 2026 per un costo di 820mila euro finanziati nell'ambito di un progetto triennale del Comune di Padova che attinge a fondi del PNRR per oltre due milioni e mezzo.

"Da anni il nostro Ente ha scelto di valorizzare i sorrisi e il benessere di addetti e ospiti – ha dichiarato il presidente di Ipab Casa di Riposo di Noventa Padovana, Denis Cacciatori –. Questo accordo si inserisce in questa visione che continua ad essere vincente, permettendoci ancora una volta di continuare a prenderci cura degli anziani del territorio".

Il progetto sviluppa due tipologie di intervento: da un lato, azioni di potenziamento della rete integrata dei servizi legati alla domiciliarità, che saranno svolte da operatori specifici sia presso la struttura residenziale pubblica di Noventa Padovana che presso i singoli appartamenti in base alle specifiche necessità degli anziani; dall'altro, la riqualificazione sia della palazzina, che dell'intero complesso dell'Ipab.

Attualmente a Noventa Padovana vi sono 96 ospiti residenti e un centro diurno cui affluiscono una ventina di anziani che trovano modo di stare assieme e socializzare e che alla sera vengono riaccompagnati alle loro abitazioni. "Nelle strutture residenziali come la nostra", spiega il presidente Cacciatori, "gli utenti entrano in base a una graduatoria da un registro unico della residenzialità gestito dalla Ulss 6. In seguito alla domanda uno staff di medici e una equipe multidisciplinare attribuiscono un punteggio e viene stilata la graduatoria; man mano che si liberano i posti la graduatoria scorre".

Le liste d'attesa sono lunghe anche perché c'è un aspetto demografico importante di cui tener conto: le persone anziane sono sempre più numerose e le previsioni sono per un aumento: tra una decina d'anni gli 80enni saranno le persone nate nell'epoca del baby boom, per cui il numero di anziani è destinato ad aumentare.

"Già ora i posti letto non sono sufficienti – commenta Cacciatori – e tutto il settore dell'assistenza agli anziani si sta orientando verso la privatizzazione, con all'apertura di nuove strutture private. A fronte di un aumento di domanda, però, le risorse pubbliche che si stanno mettendo a disposizione per la residenzialità sono sempre le stesse. La logica è quella di andare a risparmio e quindi il Consiglio di amministrazione di Ipab Casa di riposo di Noventa Padovana ha stabilito già da qualche anno di diversificare l'attività, cercando di andare incontro alle tendenze demografiche e alle necessità delle famiglie aumentando l'impegno per l'assistenza domiciliare. Riteniamo che assistere l'anziano al proprio domicilio, fino a quando è possibile, sia più rispettoso della persona che viene seguita e assistita restando a vivere nel proprio ambiente".

Il presidente dell'Ipab di Noventa Padovana, Denis Cacciatori

Diego Buonocore

Sintonizzati sul futuro.

Veneto24 passa al sistema di ultima generazione DAB che permette di ascoltare anche la radio con una qualità audio perfetta.

www.veneto24.it

dab+

SCARICA L'APP RADIO VENETO24

Scarica su App Store

DISPONIBILE SU Google Play

Ascolta

Veneto24
la Radio del Veneto che conta!

Powered by giveemotions

la Piazza *l'informazione locale a casa tua!*

la Piazza web.it *l'informazione locale sempre con te!*

Veneto24 *la Radio del Veneto che conta!*

Fotografa il **QR code** e ascolta l'ultimo **Notiziario** Veneto24

Territorio. Il sindaco Marcello Bano fa il punto dell'azione amministrativa

"Le nostre priorità? Sono innanzitutto le frazioni e le aree più periferiche"

Noventana e Oltrebrenta, con un occhio su Noventa. La priorità che il sindaco Marcello Bano intende sottolineare sono in primis la periferia, dopo si interverrà sul centro. Scuole, lavori, aree cani, capolinea del bus, parcheggi. Bano sciorina così opere ed interventi. "Oltrebrenta, cambierà volto - dice - stiamo facendo intervenendo sul parco che sarà dotato anche di una piastra da basket. Su via Salata stiamo intervenendo sulle barriere, su via Fiume sarà creato un accesso pedonale verso la fermata del bus, saranno creati anche dieci parcheggi. Nella ex area Formigon è in corso di realizzazione un ospedale privato di comunità, sarà destinato ad interventi post-ricovero, laboratorio analisi e studi medici. L'iter per la variante per il cambio d'uso è in corso e sarà operativa entro l'estate. In questo complesso sarà inaugurato anche l'ufficio del sindaco. Il sabato mattina riceverò lì, sarà anche questo un segnale concreto e tangibile della presenza di questa amministrazione. Anche la presenza delle Forze dell'Ordine è stata implementata e resa regolare. Ogni giorno sono programmati tre passaggi: la municipale è attiva sul territorio la mattina e la sera, a metà giornata sono presenti i carabinieri. La periferia è la nostra priorità". Ma la periferia non è solo Oltrebrenta massicci interventi sono in corso anche su Noventana. "Entro quest'anno saranno ultimati i plessi scolastici. Due veri gioielli - sottolinea il sindaco. Il trasferimento dei bambini sarà nel periodo di Natale. Il nido ha una capienza di 36 posti, mentre la materna è stata progettata per 100 posti su 4 sezione. E, le richieste che stanno arrivando porteranno alla apertura di una quinta sezione, per la quale stiamo già facendo richiesta al Provveditorato. Le scuole ridaranno vita al centro di Noventana così com'era ai tempi della vecchia elementare Anna Frank rimettendo in moto il tessuto commerciale. Il centro poi sarà oggetto di ulteriori interventi: per i lavori verranno spesi circa 370.000 euro, marciapiedi, carreggiata stradale, arredo urbano ed illuminazione". Ma non solo. "Dopo la vendita degli immobili del piano delle alienazioni, tutti i soldi che rimarranno saranno destinati a interventi di asfaltatura e sistemazione dei marciapiedia a Noventa, Noventana, Oltrebrenta. Una spesa stimata di circa 500.000 euro - ribadisce il sindaco - ma abbiamo anche altro in cantiere, la Casa della Salute che sarà completata entro il 2025 e poi altri progetti. La piazza di Noventa, sarà interessata da un mega-progetto di manutenzione e rifacimento. Ma su questo ci aggiorneremo più avanti". Chiedendo al sindaco quale ritiene essere il punto di forza di questa amministrazione, Bano risponde: "veniamo da anni di rodaggio e di conoscenza reciproca, non siamo improvvisati e ci sosteniamo a vicenda, questa è la nostra formula magica".

Il sindaco Marcello Bano

Nella ex area Formigon è in corso di realizzazione un ospedale privato di comunità, sarà destinato ad interventi post-ricovero, laboratorio analisi e studi medici. L'iter per la variante per il cambio d'uso è in corso e sarà operativa entro l'estate.

Nadia Zorzan

In vendita una bifamigliare per finanziare il nuovo asilo

La Pia Fondazione Elena Vendramin Calergi Valmarana è una realtà storica di Noventa Padovana e nel 2014 il Consiglio di Amministrazione aveva deliberato, la devoluzione della residua attività istituzionale e del patrimonio al Comune di Noventa con l'obbligo di destinarlo a finalità sociali e di istruzione, anche a beneficio delle persone sorde, della cultura e ad altri servizi comunali. La Fondazione dichiarò all'epoca che non era più in grado di sostenere le attività con finalità originaria a favore delle bambine sorde valutando ardua la riconversione del patrimonio immobiliare ad altre finalità nel settore della disabilità e della educazione e assistenza a fasce deboli della popolazione, non avendo la Fondazione risorse sufficienti per intraprendere altre iniziative con prospettive durevoli. Il Comune di Noventa all'epoca espresse parere favorevole al subentro nelle attività e nel patrimonio della Fondazione in quanto lo stesso è costituito da immobili di straordinario valore monumentale (in particolare la villa e il parco) e da altri edifici utilizzato o utilizzabili per fini pubblici strategici per il raggiungimento delle attività istituzionali del Comune. Tra gli immobili attualmente classificati come "non strumentali" e provenienti dalla Fondazione vi è anche una bi amigliare, situata in via Vecellio per la quale si è deciso di procedere con perizia di stima e vendita mediante asta pubblica. La stima complessiva delle due porzioni si aggira intorno ai 600.000 euro e l'amministrazione ha intenzione di procedere speditamente con la vendita in quanto le entrate serviranno per finanziare le opere pubbliche in corso di esecuzione, ovvero la nuova scuola materna e l'asilo nido. (n. z.)

Sociale. Il consigliere Emanuele Borgato illustra il progetto "Ci sto? Affare fatica!"

Giovani volontari in campo a favore della comunità

Inizia a Saonara il progetto "Ci sto? Affare fatica!", grazie alla collaborazione con Jonathan Cooperativa Sociale, rivolto a chi ha la volontà di mettersi in gioco, conoscere nuove persone e sporcarsi le mani per rendere il proprio territorio un posto migliore. Un gruppo di 10 ragazze e ragazzi, dai 14 ai 19 anni, da lunedì 1 a venerdì 5 luglio, dalle ore 8.30 alle 12.30, si prenderanno cura dei luoghi pubblici da loro frequentati, attraverso piccoli lavori manuali in ambiti che li riguardano, guidati e coordinati da una giovane Tutor volontaria tra i 20 e i 30 anni e da un adulto tuttofare che trasmetterà le competenze tecniche necessarie. Gli aspetti caratterizzanti di questo progetto sono: la dimensione intergenerazionale grazie all'incontro tra l'esperienza degli adulti e la creatività e l'entusiasmo dei giovani; il valore della fatica, in quanto ai partecipanti sarà riconosciuto un buono da 50 euro spendibile nelle attività commerciali del territorio che hanno aderito all'iniziativa; l'investimento educativo sul tempo estivo e la dimensione del gruppo poiché è in questi contesti che i ragazzi scoprono le proprie qualità e i propri talenti, dando dimostrazione che unendo le forze si ottengono grandi risultati. "Credere nei giovani non deve essere la solita frase di circostanza - ha commentato Emanuele Borgato, consigliere comunale delegato alle associazioni e il volontariato - significa ritenere importante la loro partecipazione alla vita di comunità, renderli cittadini attivi proponendo loro progetti e situazioni dove il far squadra per raggiungere obiettivi concreti che li riguardano, siano allo stesso tempo voglia di mettersi in gioco e prendersi cura del bene comune. Questo è un aspetto essenziale che, come amministrazione comunale, abbiamo sempre sostenuto e che ci porta a proporre progetti dove i ragazzi sono protagonisti; un primo tassello è stato dare vita al Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze ed ora abbiamo ritenuto fondamentale far partire il progetto "Ci Sto? Affare Fatica!", che intende stimolare gli adolescenti a valorizzare al meglio il tempo estivo attraverso attività concrete di volontariato, cittadinanza attiva e cura dei beni comuni". "Questo progetto è per Saonara una nuova grande opportunità rivolta ai nostri giovani - ha affermato Michela Lazzaro, sindaco di Saonara. Confidiamo nell'interesse sia delle ragazze e dei ragazzi, da sempre attivi nel nostro territorio in tante forme di associazionismo, che delle famiglie in quanto il progetto mira a maturare il senso di responsabilità delle nuove generazioni. A nome dell'amministrazione comunale ringrazio la Jonathan Cooperativa Sociale per l'affiancamento, il supporto e la disponibilità nel dar inizio a questa importante ed efficace progettualità, ai commercianti del territorio ed all'associazione Saonara in Evento per aver creduto in questa iniziativa ed aver dato un aiuto concreto".

Manuel Glauco Matetich

Giovani impegnati nel progetto in altri Comuni del padovano

Una pianta in ricordo di Giulia Cecchettin alla scuola media

Saonara ha ricordato con un evento ad hoc Giulia Cecchettin. Nella scorse settimane è stata messa a dimora, presso la scuola media di Saonara, una pianta in ricordo di Giulia. Una targa posizionata davanti alla pianta di carpino per ricordare Giulia e per evitare il ripetersi di un nuovo caso drammatico di cronaca. "Quest'iniziativa si inserisce nell'ambito dei nostri progetti del territorio di Saonara - ha commentato Michela Lazzaro, sindaco di Saonara - per non dimenticare Giulia e per continuare a dare un monito ai nostri ragazzi, ai nostri concittadini, e in

generale un po' a tutti, sull'importanza del rispetto degli altri e del valore della persona". Continua Lazzaro: "abbiamo deciso di piantumare questo albero che è simbolo di vita, perché gli alberi rappresentano la vita, e per questo abbiamo deciso di piantumarlo proprio nella scuola dove Giulia è cresciuta. Il giardino della scuola è frequentato dai ragazzi e vorremo dare loro la possibilità ogni qual volta escono da scuola di poter riflettere a quello che è successo". Alla cerimonia di piantumazione dell'albero hanno partecipato moltissimi ragazzi e ragazze, che hanno voluto confermare con la propria presenza e la vicinanza alla famiglia di Giulia così come quella della cittadinanza di Saonara. Presenti anche molti cittadini del territorio, oltre alla famiglia Cecchettin e Camerotto, che hanno testimoniato in silenzio la loro volontà di non voler e poter dimenticare. "E' stato un bel momento - conclude il primo cittadino - molto emozionante per la presenza di tante persone, ma anche perché ci riporta sempre alla mente quei drammatici momenti di quei giorni, l'attesa, il ritrovamento e poi la consapevolezza di quello che era avvenuto". (m.m.)

Sintonizzati sul futuro.

Veneto24 passa al sistema di ultima generazione DAB che permette di ascoltare anche la radio con una qualità audio perfetta.

www.veneto24.it

dab+

SCARICA L'APP RADIO VENETO24

Scarica su App Store

DISPONIBILE SU Google Play

Ascolta

Veneto24
la Radio del Veneto che conta!

Powered by giveemotions

laPiazza *l'informazione locale a casa tua!*

laPiazzaweb.it *l'informazione locale sempre con te!*

Veneto24 *la Radio del Veneto che conta!*

Territorio. Una serie di iniziative nelle scorse settimane organizzate da associazioni e Comune

Saonara non dimentica gli efferati eccidi nazifascisti

Una serie di appuntamenti si sono tenuti a Saonara nelle scorse settimane per commemorare il 79esimo anniversario dei fatti accaduti il 28 aprile 1945. Il Gruppo Alpini, grazie al costante ed appassionato lavoro del cittadino Giovanni Salmaso che ha ricevuto una targa in segno di stima e di riconoscenza dal Comune, hanno raccolto una serie di dati storici e realizzato un documentario video proiettato e raccontato in Sala Civica Pertini e disponibile per tutta la cittadinanza presso la Biblioteca Civica. Il video racconta la vita di Maria Borgato che operò nella catena di solidarietà avviata da padre Placido Cortese per aiutare i soldati ricercati dai tedeschi durante la seconda guerra mondiale; fu arrestata il 13 marzo 1944 e deportata prima nel campo di Ravensbrück e poi nello Jugendlager, da dove non uscì più. Maria Borgato per le sue gesta di altruismo e amore gratuito, fino all'estremo gesto di sacrificare la propria vita, fu proclamata Serva di Dio il 6 ottobre 2018. Domenica 28 aprile in villa Bauce si è svolto il momento solenne, in presenza di autorità ed associazioni, della commemorazione dei caduti, a seguire la santa messa in chiesa a Saonara con l'intervento finale del sindaco Michela Lazzaro. Il giorno dopo, il 29 aprile, le ragazze e i ragazzi dell'Istituto Comprensivo di Saonara con la partecipazione del Gruppo Alpini di Saonara, dei rappresentanti dei Carabinieri e dell'amministrazione comunale, hanno tenuto un bellissimo momento aperto alla cittadinanza per ricordare l'atroce eccidio del 28 aprile 1945: 44 le vittime e, tra loro, un bambino di soli cinque anni. Nello scontro a fuoco tra truppe tedesche e partigiani tre soldati tedeschi restarono feriti e questo bastò a scatenare la rappresaglia nazista: da villa Pimpinato iniziò un rastrellamento tra le vie di Villatora in cui vennero uccise nove persone, (compreso Agostino Rigato di 5 anni). I concittadini prigionieri vennero trasportati a villa Bauce. Qui il comandante tedesco pronunciò la sentenza di esecuzione immediata. Tra i prigionieri anche il generale dei carabinieri Giuseppe Dezio che offrì inutilmente la propria vita per la salvezza di tutti, ma sarà proprio lui il primo a cadere, fulminato da un colpo alla testa. "La storia della nostra comunità - ha detto il sindaco Michela Lazzaro- rappresenta un punto di riferimento per costruire il nostro futuro. Ricordare i nostri concittadini che hanno dato la vita per garantire a noi la libertà è un impegno condiviso, al quale non possiamo sottrarci, da tramandare di generazione in generazione. Ringrazio tutti i volontari, le associazioni, l'istituto comprensivo, le cittadine e i cittadini che hanno contribuito alla realizzazione di questa serie di appuntamenti di inestimabile valenza storica e culturale".

Manuel Glauco Matetich

Una delle manifestazioni commemorative che si sono svolte

Rassegna degli amici a 4 zampe, un successo

Nuova edizione della rassegna dedicata agli amici a quattro zampe. Quest'anno "un cane e un gatto in famiglia" si è svolta lungo tutto il mese di maggio. Il Comune di Saonara ha organizzato, insieme ad esperti qualificati del territorio, la rassegna "Un cane e un gatto in famiglia" che quest'anno si è ampliata dedicando un incontro anche al gatto domestico. Gli incontri gratuiti di divulgazione e formazione si sono rivolti a tutti e hanno avuto come obiettivo favorire una miglior integrazione dell'animale nel contesto familiare e sociale. Gli appuntamenti si sono tenuti nella sala civica Pertini di Saonara. "Il rispetto

dell'animale, oggi sempre più spesso membro della famiglia, passa attraverso la conoscenza del suo linguaggio e delle sue necessità - ha commentato Caterina Braccio, consigliere delegato alla famiglia. Questo progetto nasce per adempiere a quel dovere, riconosciuto agli enti pubblici, di offrire alla cittadinanza strumenti e nozioni per favorire un'adeguata e piacevole convivenza nella società tra animali domestici e persone". "Si rinnova il progetto per favorire il possesso responsabile dell'animale domestico - ha affermato Michela Lazzaro, sindaco di Saonara. L'amministrazione comunale ha da sempre a cuore questo tema e propone questi incontri per offrire le informazioni necessarie per i proprietari di cani, e in questa edizione anche di gatti. Il nostro impegno continua; in questi anni abbiamo ampliato i servizi con la realizzazione e la manutenzione ordinaria di due aree cani e l'installazione nel territorio di diversi cestini dedicati alle deiezioni canine". Il senso comune e la sensibilità verso gli animali è aumentata molto negli ultimi decenni e diventa sempre più necessaria una corretta convivenza con loro. (m.m.)

Sintonizzati sul futuro.

Veneto24 passa al sistema di ultima generazione DAB che permette di ascoltare anche la radio con una qualità audio perfetta.

www.veneto24.it

dab+

SCARICA L'APP RADIO VENETO24

Scarica su App Store

DISPONIBILE SU Google Play

Ascolta

Veneto24
la Radio del Veneto che conta!

Powered by giveemotions

laPiazza *l'informazione locale a casa tua!*

laPiazzaweb.it *l'informazione locale sempre con te!*

Veneto24 *la Radio del Veneto che conta!*

laPiazza
l'informazione locale a casa tua!

laPiazzaweb.it
l'informazione locale sempre con te!

Veneto24
la Radio del Veneto che conta!

Powered by giveemotions

SCARICA L'APP RADIO VENETO24

Scarica su App Store

DISPONIBILE SU Google Play

Ascolta

Veneto24
la Radio del Veneto che conta!

Sintonizzati sul futuro.

Veneto24 passa al sistema di ultima generazione DAB che permette di ascoltare anche la radio con una qualità audio perfetta.

www.veneto24.it

dab+

SCARICA L'APP RADIO VENETO24

Scarica su App Store

DISPONIBILE SU Google Play

Ascolta

Veneto24
la Radio del Veneto che conta!

Powered by giveemotions

la Piazza *l'informazione locale a casa tua!*

la Piazza web.it *l'informazione locale sempre con te!*

Veneto24 *la Radio del Veneto che conta!*

Fotografa il **QR code** e ascolta l'ultimo **Notiziario** Veneto24

L'evento. Ben settanta riuniti in contemporanea alla Fondazione Opera Immacolata Concezione

Guinness World Record a Padova per il più grande raduno di centenari

Padova e il Veneto sono entrati nel Guinness World Records™ per aver riunito presso la Fondazione Opera Immacolata Concezione Onlus ben settanta centenari radunati contemporaneamente al Palazzo dello Sport di via Toblino, alla presenza del giudice del Guinness World Records™ Lorenzo Veltri. Demolito dopo otto anni il precedente record detenuto dalla città di Brisbane, in Australia, che era stata capace di radunare 45 centenari nel 2016. «Un primato fantastico – spiega il direttore generale della Fondazione Opera Immacolata Concezione Fabio Toso – che siamo riusciti a raggiungere grazie al lavoro di tutti colori che si sono impegnati per mettere in moto questa imponente macchina organizzativa. Oggi la soddisfazione e l'orgoglio è stata quella di vedere così tanti centenari riuniti in questa grande festa che hanno voluto fortemente essere presenti». I numeri: 55 femmine e 15 maschi hanno concorso al record, Luigi Zanon, 106 anni (nato il 7 aprile 1918), era il più anziano presente, mentre Ada Trevisan (17 ottobre 1919), 104 anni, era la donna più anziana che ha partecipato al Guinness World Records™. 180 Enti hanno risposto all'invito del Club Over 100, della Fondazione Opera Immacolata Concezione Onlus e della Provincia di Padova, 175 comuni hanno offerto collaborazione partecipando all'evento, con tutte le province del Veneto e la Città metropolitana di Venezia che hanno dato il loro sigillo. A questi vanno aggiunti Anci Veneto e ben 75 patrocini concessi per il tentativo di record. Circa 750 centenari censiti dalla macchina organizzativa che hanno risposto, così suddivisi. La Provincia di Padova ne ha segnalati 243, di cui 115 nella città di Padova, 10 in provincia di Rovigo, 89 quella di Belluno, 163 quella di Treviso, 208 quella di Vicenza, di cui 70 a Vicenza città, 34 quella di Venezia. Le fasi della cerimonia sono state scandite dalla Fanfara dei Bersaglieri.

Il senatore Antonio De Poli ha illustrato la proposta di legge per fare piantare un albero per ogni centenario, come per ogni nuovo nato. La proposta prevede incentivi per le amministrazioni locali che mettono a dimora un albero per ogni residente centenario, nella gestione degli spazi verdi a livello urbano e nell'ambito di interventi di rigenerazione urbana e ambientale: «E' una proposta che ha una doppia chiave, green, di attenzione all'ambiente, certamente, ma ha anche un'impronta sociale perché i nostri anziani sono i testimoni viventi del passato. E' importante valorizzarli perché è nell'incontro tra le generazioni che si costruisce l'identità di una Comunità e di una Nazione. In questo grande giorno che ha portato questo grande record si è scoperto ancora di più il valore dei nostri centenari che hanno voluto essere presenti per festeggiare tutti insieme».

I settanta centenari riuniti davanti alla torta. A destra: l'ulivo centenario piantato nel Parco della Mandria

Il "Club Over 100 - ricomincio da zero" è un originale sodalizio nato nel 2008, ispirato dalla Fondazione Oic, che riunisce tutte le persone con almeno cento anni di vita. Fin dai suoi inizi, il club ha promosso il raduno annuale degli over 100, con 16 edizioni che si sono rivelate un successo sia in termini di partecipazione (con più di 500 persone), sia perché hanno coinvolto diverse generazioni insieme, oltre alla presenza delle istituzioni e della banda musicale. Il Club ha vinto la sfida di superare il record mondiale sul più numeroso raduno di centenari e centenarie, contribuendo in modo determinante ad una grande festa di amicizia intergenerazionale, tutti uniti per un obiettivo simbolico: «Siamo orgogliosi per questo record – spiega il responsabile del Club Over 100 Davide Ceron – reso possibile dallo sforzo congiunto di tutta la macchina organizzativa della Fondazione Opera Immacolata Concezione Onlus». «Da sempre il nostro motto è "la longevità come risorsa" ed in questo senso i centenari ne sono ovviamente la massima espressione, rappresentando un inestimabile patrimonio di esperienze e vita - dichiara il presidente della Fondazione Oic Onlus Andrea Cavagnis - La calorosa adesione alla sfida del Club Over 100 da parte delle amministrazioni locali venete, non a caso un territorio con un'altissima concentrazione di Over 100, dimostra come sia stato compreso il valore simbolico dell'iniziativa. Abbiamo raggiunto un grande primato, testimoniando così anche visivamente come l'alta qualità di vita dei nostri Comuni favorisca proprio una vita longeva».

La cerimonia si è conclusa con la piantumazione di un maestoso ulivo centenario e con i colpi di pala a sigillarne il simbolo nel grande parco della Mandria a cui hanno contribuito anche gli ultra centenari Iolanda Paccagnella e Walter Visentin in rappresentanza dell'esercito di ultra centenari riuniti.

Vincenzo Gottardo

Il "Club Over 100 - ricomincio da zero" è un originale sodalizio nato nel 2008, ispirato dalla Fondazione Oic, che riunisce tutte le persone con almeno cento anni di vita. Da allora ha promosso raduni annuali

Il libro. Scritto da don Marco Galante, cappellano all'ospedale di Schiavonia, con Sara Melchiori

"Io sono con te": la testimonianza della solidarietà durante la pandemia

In un'epoca segnata dal Covid, "Io sono con te" emerge come un'opera che riunisce frammenti di esperienze umane attraversate dalla sofferenza e dalla speranza. Scritto a quattro mani da don Marco Galante, sacerdote operante nel cuore dell'ospedale Covid di Schiavonia, e dalla giornalista Sara Melchiori, il libro cattura la complessità delle vite intrecciate durante la pandemia.

Durante la pandemia, don Marco ha trascorso i giorni all'interno di un ospedale Covid, diventando una costante presenza di ascolto, conforto e preghiera sia per i malati che per il personale ospedaliero. La sua esperienza si è intrecciata con domande esistenziali e momenti di profondo mistero, affrontando la sofferenza e il sollievo, la paura e la fiducia, i distacchi e gli incontri. La sua presenza è stata una luce di speranza in un momento di oscurità, un faro di fede nel mezzo della tempesta.

Nel cuore dell'oscurità, don Marco ha portato con sé il Vangelo della Vita, offrendo presenza e vicinanza in un contesto in cui la solitudine, il dolore e l'incertezza rendevano difficile persino respirare.

Il suo vissuto diventa così un richiamo alla solidarietà umana, ricordando che nessuno dovrebbe mai affrontare da solo il dolore, la paura o la morte.

Quattro anni dopo vengono ricomposte le vite segnate dal Covid, tra isolamento, attese e dolorosi addii

Quattro anni dopo, Sara Melchiori ricompone i frammenti delle vite devastate dal Covid-19, tra giorni di isolamento e incontri selezionati. Insieme all'amico don Marco, ha raccolto pezzi di storie altrui e personali, permeate di sofferenza, domande senza risposta, ma anche di dono, presenza e ascolto empatico. Il libro, pubblicato dalle Edizioni Messaggero Padova, non solo testimonia le tragedie e le difficoltà affrontate, ma anche la resilienza e la solidarietà emerse in tempi così oscuri. Come molte altre persone e famiglie, Sara ha sperimentato i dolori inflitti dal virus: l'isolamento di un genitore in ospedale, la perdita di un caro anziano (a causa del Covid), senza poterlo salutare o confortare una sola volta.

Don Marco Galante e Sara Melchiori hanno scritto il libro a quattro mani

"È come raccogliere briciole di esperienze troppo comuni. Briciole di dolori molto più grandi e strazianti", scrive Melchiori. "Sono pezzi di un puzzle, sparsi sul tavolo della vita senza un'immagine da completare...".

"Io sono con te" diventa così un tentativo di dare un senso alle esperienze vissute durante la pandemia, una testimonianza della forza dell'umanità di fronte all'avversità. Con la prefazione del vescovo Pavanello, il libro richiama alla memoria e all'insegnamento tratti dall'esperienza del Covid, incoraggiando a non dimenticare il valore della solidarietà umana.

Il fumettista Zerocalcare firma le copie e disegna... la Piazza

In centinaia in coda per ore dalle prime ore della mattina per il fumettista di fama nazionale Michele Rech in arte Zerocalcare.

L'artista, che negli ultimi anni ha riscosso un successo importante sulla piattaforma online Netflix con due serie TV, è tornato in libreria dal 7 maggio con il suo nuovo volume "Quando muori resta a me".

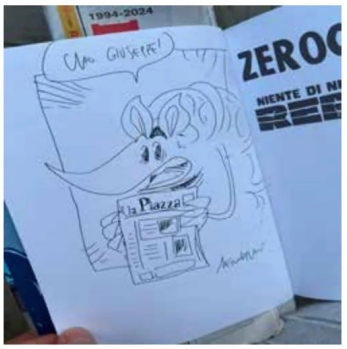
Prosegue il viaggio autobiografico questa volta nel racconto del suo rapporto con il padre verso il paesino tra le Dolomiti da cui proviene la famiglia paterna.

Negli interstizi dei non detti, l'amore incrollabile di un padre per il suo unico figlio attraversa alcune delle pagine più buie della Storia del nostro Paese, silenziosamente coraggioso.

Una storia in cui Zerocalcare si costringe a guardarsi allo specchio e non si fa sconti nel raccontare ciò che vede.

Con questa nuova storia Zerocalcare ha incantato Padova che lo ha accolto lo scorso 21 maggio alla Feltrinelli con una folla immensa di tutte le età facendo capire come e quanto sia trasversale.

Il tour firmacopie proseguirà toccando Bari e Napoli. (A.B.)



Fotografa il **QR code** e ascolta l'ultimo **Notiziario** Veneto24

Dall'Arcella a New York. Ha ottenuto l'ammissione alla prestigiosa Manhattan School of Music

Chrystelle Catalano, una virtuosa del violino che incanta il mondo

Riconosciuta a livello internazionale nel campo della musica da camera e orchestrale. In autunno sarà a Padova per un concerto in collaborazione con l'università di Padova

Chrystelle Catalano, ventottenne violinista padovana, ha ottenuto l'ammissione alla prestigiosa Manhattan School of Music di New York, distinguendosi come unica italiana nel programma. Grazie alla sua passione e dedizione, ha ampliato le sue conoscenze con rinomati maestri internazionali, tra cui M° Ilya Grubert e il M° Massimo Quarta. Il suo eccezionale talento non è passato inosservato: nel 2016, Salvatore Accardo l'ha selezionata per unirsi al suo quartetto per la serie di concerti Accardo & Friends, esibendosi in rinomati festival come Siena, Sacile, Otranto e Castel Sant'Angelo a Roma. Inoltre, Claudio Scimone l'ha invitata a collaborare con i Solisti Veneti dopo che ha vinto una borsa di studio sull'interpretazione barocca.

"Passione, costanza e disciplina sono fondamentali, insieme al sostegno di un maestro che creda in te"

Chrystelle Catalano (Foto Marije Van Den Bergh)

Da dove nasce la tua passione?

In famiglia la musica è sempre stata presente. A tre anni insieme a mio fratello ho iniziato a suonare il pianoforte. Ma quando è arrivata la scelta di decidere lo strumento ho scelto il violino. Non c'è un motivo specifico. È uno strumento facile da trasportare, mi piace la sua forma. È uno strumento solista, ma che può dialogare anche con l'orchestra.

Dopo un lungo viaggio attraverso diverse istituzioni musicali in Italia e in Europa, hai deciso di preparati per l'audizione per la Manhattan School of Music.

È sempre stato un sogno nel cassetto per me. Finalmente ho trovato il coraggio di seguirlo e mi sono presentata all'audizione. Nel 2021, il processo di selezione prevedeva una prova online durante la quale ho eseguito diversi brani. Ho scelto di iniziare con il mio pezzo preferito, il Concerto per violino in Re Maggiore op. 35 di Tchaikovsky. Dopo quello la tensione è diminuita. Dopo Wieniawski, Bach, Paganini e Beethoven, ho concluso con un brano con contemporaneo (F. Vacchi: Respiri, per violino solo) scritto dopo il 1960.

Cosa rappresenta la musica?

La musica è una forma di comunicazione universale che può avvicinare le persone in modi profondi. Durante un concerto, ci si può sentire distaccati dai problemi e dalle preoccupazioni quotidiane, immergendosi completamente nell'esperienza musicale. La musica ha il potere di portare conforto nelle difficoltà e nelle sofferenze, offrendo un'opportunità di riflessione e di consolazione attraverso melodie e armonie che toccano il cuore e l'anima.

Torniamo in America. Hai vinto un altro concorso ed ora sei la più giovane musicista stabile della Palm Beach Opera (Palm Beach, Florida).

Qui ci sono molte occasioni ed opportunità lavorative. Collaboro inoltre con la New World Symphony Orchestra (Miami, Florida), la New Haven Symphony Orchestra (New Haven, Connecticut), la Long Island Concert Orchestra (Long Island, New York) e sono primo violino di Spalla e violino solista con la Manhattan Symphonie.

Le tue radici italiane sono parte integrante della tua identità e della musica.

È davvero un privilegio aver avuto l'opportunità di studiare e suonare con violinisti di così alto calibro della scuola veneta come Giovanni Guglielmo, Piero Toso, Glauco Bertagnin e di collaborare con Claudio Scimone. Ciò che ho imparato in tutti questi anni è un vero tesoro che sento debba essere condiviso con i musicisti e il pubblico statunitense. È per questo motivo che con la mia orchestra proponiamo spesso concerti che includono musiche di Vivaldi tratte dall'Estro Armonico e da La Stravaganza, oltre a brani di Tartini. Un repertorio che non solo celebra la ricchezza e la bellezza della tradizione musicale italiana, ma permette anche di trasmettere la nostra passione e dedizione alla musica al pubblico internazionale.

Qual è il segreto del tuo successo?

Non c'è una ricetta magica per il successo nel mondo della musica o in qualsiasi altro campo. Trovare un Maestro che creda in te è sicuramente un passo importante, poiché il loro sostegno e la loro guida possono fare la differenza nel tuo percorso. Anche il sostegno della famiglia e degli amici è cruciale, poiché ti aiuta a superare le sfide e a mantenere la determinazione quando le cose si fanno difficili. Personalmente, ho dovuto rinunciare a molte serate per dedicarmi allo studio e alla preparazione delle audizioni, ma è stato il sacrificio necessario per perseguire i miei obiettivi. La passione, la costanza e la disciplina sono fondamentali. Senza di esse, è difficile progredire e raggiungere i propri scopi nel lungo termine.

Sara Busato

Volley. Portata a termine un'ottima stagione in Superlega

Pallavolo Padova centra l'obiettivo salvezza, confermato il coach Cuttini

L'obiettivo salvezza raggiunto a tre giornate della fine: una grande stagione per la Pallavolo Padova nel campionato di Superlega, sostenuta da un grande pubblico e da una dirigenza che ha sempre creduto nello staff tecnico e neila squadra. "Quello di quest'anno è stato un campionato complesso" - ha dichiarato Giancarlo Bettio, presidente della Pallavolo Padova -. "Un campionato nel corso del quale si sono disputate sfide importanti, e che ci ha visto raggiungere l'obiettivo che ci eravamo prefissati, ovvero la salvezza, con tre giornate di anticipo, in un contesto, come quello della SuperLega dove, di anno in anno, il livello si alza sempre di più. Pallavolo Padova rappresenta la nostra città e la provincia nel campionato di pallavolo più competitivo al mondo, e questo deve essere motivo d'orgoglio per tutti noi.

Voglio ringraziare tutti i nostri tifosi che ci hanno seguito con grande partecipazione e già non vediamo l'ora di ritrovarci alla Kioene Arena. È stato un campionato complesso, fatto di sfide, ma alla fine siamo riusciti a raggiungere l'obiettivo che ci eravamo prefissati, ovvero la salvezza. La riconferma di Jacopo Cuttini, come primo allenatore, rappresenta un passo importante per dare continuità al lavoro svolto e ai risultati ottenuti. Il nostro obiettivo ora è compiere un altro passo in avanti nel migliorare la squadra, come è sempre successo negli ultimi tre anni".

E per la stagione di SuperLega 2024-25 si ripartirà proprio da coach Jacopo Cuttini, che è stato confermato primo allenatore di Pallavolo Padova. Cuttini, che ha guidato la squadra nelle ultime quattro stagioni, ha accettato con entusiasmo il rinnovo del

Jacopo Cuttini sarà primo allenatore anche nella stagione 2024-2025

contratto, sottolineando l'onore e la soddisfazione di continuare a far parte della famiglia bianconera. "Sono molto contento e orgoglioso della proposta che mi è stata fatta, -ha dichiarato il coach, - in quanto si tratta di un importante attestato di stima. Da una società storica come Pallavolo Padova, ricevere questa fiducia, è una grande responsabilità e un grande onore".

Coach Cuttini ha poi riflettuto sulle quattro stagioni trascorse alla guida della squadra padovana, sottolineando le sfide affrontate e i traguardi raggiunti. "È stato un percorso fatto di prove complesse, ma anche di grandi soddisfazioni. Il livello di gioco in SuperLega è cresciuto notevolmente negli ultimi anni. Nonostante ciò siamo riusciti a competere e a produrre giocatori importanti". Riguardo alla stagione appena conclusa, Cuttini si è detto soddisfatto dei risultati ottenuti, evidenziano l'impegno profuso da ciascun atleta del gruppo. "Anche quest'anno siamo stati capaci, con un team davvero giovane, di superare le sfide che ci siamo posti e a creare un gruppo coeso, che è cresciuto passo dopo passo, partita dopo partita. Siamo riusciti a vincere molte scommesse, il che dimostra che abbiamo fatto un buon lavoro".

Diego Buonocore

Nuovi primati per Emma Mazzenga, la padovana "nonna dei record"

La "nonna dei record" non ha smesso di correre anzi, a 90 anni suonati, ha messo il turbo e conquistato nuovi primati. Emma Maria Mazzenga, classe 1933, della Atletica Insieme di Verona ha stabilito altri due record mondiali per la categoria W90 a Padova, nel corso dei Campionati Regionali Master Indoor. La signora Emma Maria ha migliorato il primato che già deteneva nei 60 metri e nei 200 corsi rispettivamente in 14 secondi e 58 (il record precedente era di 14"73) e 51 secondi 08 (il precedente di 51"63).

Con questi due nuovi risultati sono quindi ben 5 i record mondiali indoor stabiliti da Emma Maria Mazzenga in questi ultimi due mesi, in una incredibile progressione che l'ha portata a migliorare ad ogni gara. Il 14 gennaio scorso esordì infatti con un 54.47 sui 200 metri, risultato che desto' un grande clamore tra gli sportivi di tutte le età. La prossima gara per la professoressa padovana in pensione sono i Campionati Europei Indoor Master di Torun, in Polonia, dove si cimenterà anche sui 400 metri, distanza dove detiene il record del mondo per la categoria W85 di 1'51"89.

Emma ad oggi detiene 3 primati mondiali, 6 primati europei e 28 migliori prestazioni italiane di categoria. Nella sua lunga carriera agonistica master, iniziata a 53 anni, ha vinto 21 titoli mondiali, 50 titoli europei e ben 115 titoli italiani. Emma Maria Mazzenga rappresenta un esempio di resilienza e determinazione: si allena regolarmente due volte la settimana, d'inverno al Palaindoor, d'estate allo stadio Colbachini. Fino a quando continuerà con l'atletica ? "C'è stato un atleta che si è ritirato a 104 anni", ha dichiarato, "ma non arriverò a tanto: credo che questa sarà la mia ultima stagione in pista". (d.b.)

Emma Mazzenga l'atleta padovana classe 1933

#Regione

L'appuntamento elettorale. Sarà un importante test in vista delle regionali del prossimo anno e anche delle comunali a Venezia

Elezioni europee, e se il voto di giugno cambiasse il volto della politica italiana?

Fratelli d'Italia punta al gradino più alto del podio, probabile testa a testa tra Lega e Forza Italia per il secondo posto. Il Pd guarda all'asticella psicologica del 20%. E nel 2025 in laguna c'è già chi azzarda la staffetta Zaia - Brugnaro

Manca ormai pochissimo e si apriranno le urne delle elezioni europee. Forse per la prima volta, almeno a seguire i dibattiti e ascoltando le conversazioni al bancone del bar, questa scadenza elettorale sembrerebbe appassionare gli elettori italiani e veneti. Diciamoci, infatti, la verità: fino ad oggi le Europee hanno sempre scaldato poco i cuori di un elettorato che dimostra, più in generale, una crescente disaffezione al voto. Questa volta potrebbe essere diverso perché alcuni "esperimenti", promossi dai partiti politici proprio per elezioni Europee, potrebbero cambiare significativamente il panorama politico nazione e regionale.

Partiamo dallo scenario più vicino: il Veneto.

Il prossimo anno si voterà per le elezioni regionali e, dato non irrilevante, per le Comunali di Venezia. Tanto in regione quanto nel capoluogo si può parlare di fine di un'era. Parlamento e Governo, a trazione Fratelli d'Italia, non hanno, infatti, consentito la possibilità di correre per un terzo mandato al Sindaco della città capoluogo, Luigi Brugnaro e al Presidente della Regione Veneto, Luca Zaia. Le elezioni europee, dunque, in questo senso rappresentano un primo test attraverso il quale definire rapporti di forza e, un'eventuale, griglia di partenza in vista del 2025.

Anche se, per rimanere al 2025, si sta facendo largo una voce molto interessante anche se al momento priva di conferme: Zaia e Brugnaro potrebbero compiere un trasloco di poche centinaia di metri. Da Palazzo Balbi, sede della Giunta Regionale del Veneto a Ca' Farsetti, il Municipio di Venezia, ci sono, infatti, pochi minuti di motoscafo. La notizia, che molti osservatori stanno attendendo, dunque, è quella di una candidatura a sindaco di Luca Zaia e quella di Presidente della Regione di Luigi Brugnaro. Dopo le elezioni europee, anche da questo punto di vista, se ne saprà di più e il risultato elettorale, ma soprattutto i flussi – ovvero gli spostamenti da un voto all'altro – diranno se questa suggestione abbia la possibilità di divenire realtà.

Lo scenario meno prossimo, invece, è quello nazionale.

Il Partito Democratico sente crescere attorno a se una certa fiducia. La segretaria Elly Schlein in un suo recente tour veneto alle domande dei cronisti non si è voluta sbilanciare in pronostici, ma è chiaro a tutti che i democratici terranno d'occhio due parametri essenziali: se saranno sopra o sotto l'asticella psicologica del 20% e il distacco dal maggior rivale interno, il Movimento 5Stelle.

Assunto che Fratelli d'Italia si confermerà come primo partito, l'attenzione è tutta rivolta al derby per la seconda piazza del centrodestra tra la Lega di Salvini e Forza Italia. Molto sta facendo discutere la candidatura tra le fila leghiste del generale Vannacci. Una scelta questa voluta fortemente dal leader nazionale e contestata aspramente dalla base e, in particolar modo, dai principali esponenti veneti del Carroccio con Zaia in testa. Nei giorni scorsi il celebre politologo Paolo Feltrin ha dato una chiave di lettura molto interessante che, in un qualche modo, potrebbe dare una spiegazione alla scelta di Salvini di candidare il generale nonostante le proteste dei suoi. Il professor Feltrin, infatti, ha spiegato, ci perdonerà la sintesi, come questa candidatura in una fase nella quale la Lega non è più quel "sindacato del Nord" che era una tempo, possa intercettare quel voto "ribelle" e "politicamente scorretto" del quale FDI, fin quando era all'opposizione, ha goduto e che oggi, con le responsabilità di governo e la svolta europeista in corso, non può più permettersi di corteggiare.

L'ennesimo azzardo di Salvini, e molti in passato gliene sono riusciti visto che è diventato segretario di una Lega che stava al 4%, per confermarsi seconda forza della coalizione, respingendo la crescita di Forza Italia, e per lanciare un chiaro messaggio a Giorgia Meloni. Vedremo cosa succederà: quello che è certo è che dal giorno dopo le Elezioni Europee gli scenari, nazionale e regionale, potrebbero vedere delle mutazioni anche molto repentine. (r.r.)

Si vota per il sindaco in 309 Comuni veneti, meno partiti e più liste civiche

Oltre la metà dei Comuni veneti andranno al voto anche per il rinnovo del consiglio comunale e l'elezione del sindaco. Nella nostra regione sono ben 309 le amministrazioni comunali da eleggere, oltre i 55% del totale, la netta maggioranza tra le province di Vicenza, Padova e Treviso. E proprio in polesine si vota anche nella città capoluogo di provincia, a Rovigo, 50 mila abitanti, dove è in corso un serrato confronto tra i numerosi candidati in lizza.

In tutto il Veneto i Comuni con più di 15 mila abitanti sono 24: qui gli elettori potrebbero essere chiamati al turno di ballottaggio il 23 e 24 giugno se non vi sarà un eletto con più del 50 per cento dei voti. A Vicenza le amministrative coinvolgono ben 75 Comuni, fra i quali spiccano Bassano del Grappa con i suoi 42 mila abitanti, ma anche Schio, Valdagno, Arzignano, Montecchio Maggiore e Cassola. In provincia di Padova si vota in 52 Comuni, quelli con più di 15 mila abitanti sono Cadoneghe, Monselice, Rubano e Selvazzano Dentro. Più nutrita la pattuglia a Treviso con 55 Comuni, con i quattro "grandi" Vittorio Veneto, Mogliano Veneto, Paese e Preganziol. Dei 16 comuni al voto nel territorio metropolitano di Venezia sono sempre 4 i centri maggiori: Portogruaro, Spinea, Scorzé e Noale.

Tra le centinaia di liste che si presentano al voto spicca la sempre più massiccia presenza di gruppi civici, diretta espressione del territorio, più o meno vicini ai diversi schieramenti politici, talvolta con un esplicito riferimento, in altre occasioni invece del tutto indipendenti dai partiti. Spesso sono espressione del gruppo di maggioranza uscente, che ripropone il sindaco uscente per il secondo mandato e da quest'anno anche per il terzo, oppure che si presenta con un novo candidato nel solco della continuità. Molte civiche anche tra le opposizioni o i gruppi che auspicano un cambio di rotta nella gestione amministrativa.

In questo panorama le liste espressione dei partiti tradizionali sono in netto calo ma non sono certo scomparse, e in ogni caso i partiti hanno il loro peso, soprattutto nei centri più grandi. Sarà un vero test per la Lega nei territori in cui esprime numerosi sindaci e amministratori: gli scossoni dell'ultimo anno si ripercuotono anche sugli equilibri locali e sulle candidature. Fratelli d'Italia punta a rafforzare la sua presenza anche nei consigli comunali, come il Partito Democratico e Forza Italia cercheranno di conquistare alcune amministrazioni. In calo invece le liste del Movimento 5 Stelle dopo gli exploit delle tornate precedenti. Crescono invece i piccoli comuni nei quali si presenta un solo candidato, il cui obiettivo sarà vincere l'astensionismo.

Verso il voto. L'8 e il 9 giugno alle urne, attenzione alle preferenze

Europee, ecco i candidati a Nordest

FORZA ITALIA - NOI MODERATI - PPE

Antonio Tajani
Sandra Savino
Flavio Tosi

Matteo Gazzini
Rosaria Tassinari
Cristina Andretta
Giampiero Avruscio
Antonio Cenini (Cenno)
Francesco Coppi
Arianna Corroppoli
Isabella Dotto
Bruno Molea
Deborah Onisto
Antonio Platis
Alessandra Servidori

PACE TERRA DIGNITÀ

Raniero Luigi La Valle
Benedetta Sabene
Michele Santoro
Khaled Al Zeer

Valeria Allocati
Pier-Giorgio Ardeni
Ginevra Roberta Bompiani
Fiammetta Cucurnia
Francesco Di Matteo
Dario Dongo
Luigi Gallo
Alessandra Guerra
Paolo Rossi
Electra Stamboulis
Elisa Tagliavini

PARTITO DEMOCRATICO

Stefano Bonaccini
Annalisa Corrado
Ivan Pedretti

Elisabetta Gualmini
Alessandro Zan
Alessandra Moretti
Sara Vito
Sara Ferrari
Antonio Mumolo
Giuditta Pini
Marcello Saltarelli
Silvia Panini
Lorenzo Gennari
Paola Gazzolo
Andrea Zanoni

SÜDTIROLER VOLKSPARTEI (SVP)

Herbert Dorfmann
Roberta Bergamo
Felix Nagler
Franca Padovan
Otto Von Dellemann
Ursula Thaler

MOVIMENTO 5 STELLE

Sabrina Pignedoli
Ugo Biggeri
Martina Pluda
Cinzia Morsiani

Paola Gori
Maria Angela Ferri
Giacomo Zattini
Paolo Bernini
Mohamad Kamel Malak (Pino)
Stefania Braghetta
Rada Bolognesi
Fulvia Panza
Diego Nicolini
Andrea Bardin
Cesidio Antidormi (Anti)

FRATELLI D'ITALIA

Giorgia Meloni (Giorgia)
Sergio Antonio Berlato
Alessia Ambrosi
Antonella Argenti

Silvia Bolla
Stefano Cavedagna (Cavedania)
Alessandro Ciriani
Elena Donazzan
Guglielmo Garagnani
Valeria Mantovan
Maddalena Morgante
Anna Olivetti
Lucas Pavanetto
Daniele Polato
Piergiacomo Sibiano (Piga)

STATI UNITI D'EUROPA

Graham Robert Watson
Antonella Soldo

Giulia Pigoni
Davide Bendinelli
Gabriella Chiellino
Muharem Saljihu (Marco)
Maria Laura Moretti
Giorgio Pasetto
Francesco Bragagni
Marina Sorina
Luigi Giordani
Fabio Valcanover
Aurora Pezzuto
Nicola Cesari
Kateryna Shmorhay (Katya)

LIBERTÀ

Cateno De Luca
Laura Castelli
Vito Comencini
Francesco Amodeo

Mauro Beccari
Sara Cunial
Mirko De Carli
Rehana Kausar
Meryem Khaioui (Maria)
Chiara Vanessa Michelon
Cinzia Pasi
Ugo Rossi
Enrico Rizzi
Paolo Silvagni (Valleverde)
Giorgia Tripoli

AZIONE - SIAMO EUROPEI

Carlo Calenda
Elena Bonetti
Federico Pizzarotti

Lara Bisin
Mario Raffaelli
Stefania Cargioli
Giovanni Poggiali
Silvia Fattore
Carlo Pasqualetto
Valeriana Maria Masperi
Riccardo Mortandello
Giuditta Righetti
Paul Köllensperger (Paul)
Federica Sabbati
Umberto Costantini

ALTERNATIVA POPOLARE

Stefano Bandecchi
Lucrezia Chermaz
Alberto Bosi
Sabine Gruber
Filippo Bruschi
Miriam Nardelli
Marco Schenardi
Silvia Pilati
Paolo Alli
Barbara Previati

ALLEANZA VERDI E SINISTRA

Cristina Guarda
Domenico Lucano (Mimmo)
Brigitte Foppa
Nicola Dall'Olio

Jessica Veronica Cugini
Alessandro Franceschini
Francesca Caprini
Stefano Dall'Agata
Alessandra Filippi
Giulia Giorgi
Alessandra Mion
Emanuel Oian
Jessica Todaro (Jessica Todaro Bellinati)
Paolo Trande
Francesco Gonella

LEGA SALVINI PREMIER

Paolo Borchia
Elena Lizzi
Alessandra Basso

Rosanna Conte
Anna Maria Cisint
Stefano Bargi
Roberta Conti
Arianna Lazzarini
Alessandro Manera
Morena Martini
Emiliano Occhi
Roberto Paccher (Pacher)
Roberto Pizzoli
Roberto Vannacci
Stefano Zannier

L'analisi. Mario Rodriguez, esperto di comunicazione politica, già docente all'Università di Padova

"Questa campagna elettorale assomiglia tanto ad un casting"

Pesano l'astensionismo e lo scetticismo verso l'Unione Europea, ma crescono i movimenti civici e la spinta all'internazionalizzazione

In una campagna elettorale che assomiglia ad un "casting" e sulla quale aleggia lo spettro dell'astensione, spicca in Veneto la vitalità dei movimenti civici ma anche un certo scetticismo verso l'Unione Europea. Su questo spazia l'analisi di Mario Rodriguez esperto di comunicazione politica e per molti anni docente all'Università di Padova.

Professore, guardando alle candidature, contano più il nome del programma?

Siamo di fronte alla sempre maggiore spettacolarizzazione della politica attraverso i media. Assistiamo ad una crescente personalizzazione, questa campagna elettorale sembra un casting. E' un confronto in cui i contenuti delle elezioni, per esempio l'assetto futuro auspicato del Parlamento Europeo, dell'Europa come istituzione, passa in ombra. Questo ovviamente allontana gli elettori, ma in Veneto state anche vivendo delle esperienze molto interessanti. C'è in questa regione una vitalità delle cosiddette liste di comunità o civiche che è molto significativa.

Ci spiega perché?

Il civismo rafforza il senso di comunità, per arrivare al cuore degli elettori e avvicinarli. Cerca di ridare una ragione nell'andare a votare. Altrimenti l'elettore si sentirà sempre più lontano. Vedrà una politica che meno gli interessa, o in termini materiali o simbolici, e questo farà crescere il fenomeno dell'astensione.

Come conquistare allora l'attenzione degli elettori?

Credo che si debba lavorare con coraggio nel ristabilire una relazione tra il cittadino e le istituzioni. Ma anche tra il cittadino e i partiti, queste forme organizzate che stanno tra la società civile fra le istituzioni. Sono un po' come i cardini delle porte. Le porte si possono aprire, si possono muovere attorno a un cardine. Ebbene, il cardine della democrazia sono i partiti politici. Ma queste figure sono entrate in crisi e non si riesce a capire bene a cosa servano. Invece servono a far capire ai cittadini, agli elettori, che il loro voto può essere determinante e incidere nelle scelte che influiscono sulla qualità della vita.

Mario Rodriguez

L'Unione Europea è vista da molti come la classica matrigna, come quella che osteggia lo sviluppo in Veneto. Questa narrazione avvicinerà al voto?

Il trend di aumento delle astensioni e profondo e avrà bisogno di grandi cambiamenti per arrestarsi. I grandi cambiamenti sono anche frutto di shock, in momenti di crisi. In Veneto avete vissuto i movimenti di contrasto verso alcune decisioni dell'Europa, ma il Veneto è un'esperienza fantastica di integrazione internazionale. Ci sono quelli che hanno protestato ma ci sono esperienze di aziende fortemente orientate all'internazionalizzazione. In questa regione convivono i due aspetti, da una parte la paura ma dall'altra anche forti spinte all'internazionalizzazione. Gli elettori decideranno da che parte stare ma abbiamo sicuramente bisogno di un'Europa più forte che sappia rappresentare gli interessi di questa parte di mondo che appare sempre più un'eccezione, rispetto a mezzo secolo fa. Avremo bisogno di costruire i nuovi italiani europei, il nuovo modo di sentirsi in questa comunità europea di cui non possiamo non sentirci parte".

a cura di Giorgia Gay e Nicola Stievano

Economia. Interviene Paolo Manfredi, consulente di Confartigianato nazionale

Il Veneto brilla per "intelligenza artigiana" Le imprese di fronte all'innovazione

Lo scorso anno le imprese artigiane digitali in Veneto, hanno registrato una performance straordinaria con una crescita del 6,6% che doppia il risultato già straordinario dell'Italia, +3,3%. La nostra regione si posiziona al Top in un andamento che risulta il migliore degli ultimi dieci anni: bisogna tornare al 2012 per trovare uno spunto migliore (+3,6%). Di artigianato digitale ne parliamo con Paolo Manfredi. consulente per la trasformazione digitale di Confartigianato Nazionale ma anche autore del libro "L'eccellenza non basta".

"Ci sono imprenditori che hanno capito la sfida del digitale. - afferma Manfredi, - Hanno capito che cosa le tecnologie potevano fare per loro e lo hanno implementato anche in aziende molto piccole che oggi, rappresentano nella loro nicchia nel loro settore all'avanguardia. L'eccellenza però non basta, perché noi abbiamo la missione di accompagnare quante più imprese possibili, soprattutto micro e piccole, a comprendere a utilizzare al meglio ciò che gli strumenti digitali possono fare per le imprese. A dare libero sfogo a quella che noi in Confartigianato chiamiamo "intelligenza artigiana", che non si contrappone ma che dà senso, corpo e calore anche alla digitalizzazione e all'intelligenza artificiale e che soprattutto rende i prodotti e i servizi degli artigiani qualcosa che va oltre il puro valore dell'oggetto".

Tuttavia non tutti gli artigiani hanno le competenze per inserire l'innovazione della propria catena del valore, come fare? Cosa consigliate?

"Abbiamo bisogno di portare questa grande capacità innovativa dai singoli straordinari al sistema. Abbiamo bisogno di far capire agli imprenditori che cosa le tecnologie digitali possono fare per loro, quali problemi possono risolvere e quali opportunità possono aprire. Questo significa accompagnarli, formarli e fare in modo che diano libero sfogo alla loro fantasia che ne ha sancito il successo".

Paolo Manfredi, consulente di Confartigianato nazionale

Cosa fa dunque Confartigianato Imprese Veneto per aiutare in questo senso le proprie aziende?

"Confartigianato ha una rete nazionale di digital innovation hub che nascono esattamente con la missione di far capire agli artigiani quali sono le opportunità e le sfide del digitale e accompagnarli perché possano cogliere queste sfide e digitalizzare la loro impresa prima che lo faccia qualcun altro".

Particolarmente significativa, inoltre, la realtà delle start-up innovative: sono giovani aziende ad alto contenuto tecnologico, con forti potenzialità di crescita, iscritte nella sezione speciale del Registro delle Imprese, che hanno come oggetto sociale esclusivo o prevalente lo sviluppo, la produzione e la commercializzazione di un prodotto o servizio ad alto valore tecnologico.

"Grazie a questa costante attività di miglioramento –afferma Roberto Boschetto, Presidente di Confartigianato Imprese Veneto – cresce la propensione a individuare soluzioni creative e l'utilizzo di nuove tecnologie. Per questo l'artigianato veneto contribuisce a mantenere elevata la qualità del made in Italy. Il futuro dell'artigianato non può trascurare le start up innovative e Confartigianato sta presidiando le opportunità che consentono agli nuovi imprenditori di innovare prodotti e processi produttivi – conclude– per questo ribadiamo come sia fondamentale che la politica regionale continui a impegnarsi per creare le condizioni favorevoli all'innovazione e alla nascita e allo sviluppo di nuove aziende nell'ottica di fornire un contributo rilevante alla crescita dell'economia e dell'occupazione, specie quella giovanile, favorendo la diffusione di conoscenza nel sistema imprenditoriale".

I traguardi raggiunti. L'impegno verso l'ambiente, la comunità, i collaboratori e il territorio

Il valore della sostenibilità: Despar Nord presenta il Report Integrato 2023

Rappresentare e monitorare in modo coerente e interconnesso i traguardi raggiunti in termini di sostenibilità ambientale, sociale e di governance: è questo l'obiettivo del Report Integrato che Despar Nord (Aspiag Service S.r.l), la concessionaria dei marchi Despar, Eurospar e Interspar per il Triveneto, l'Emilia-Romagna e la Lombardia, ha recentemente presentato e che descrive l'impegno dell'azienda per la crescita sostenibile e la responsabilità verso l'ambiente, la comunità, i collaboratori e il territorio.

Festeggiati i 10 anni di certificazione ISO 14001

Sul fronte ambientale, Despar Nord si è dotata negli anni di un sistema di gestione ambientale che si prefigge come obiettivo il miglioramento continuo delle performance aziendali che hanno impatto sull'ambiente. A testimonianza di questo impegno, nel 2023 l'azienda ha festeggiato i 10 anni della certificazione ISO 14001, ottenuta per la prima volta nel 2013 quale prima azienda della grande distribuzione organizzata in Italia e il raggiungimento del traguardo di 71 siti certificati tra punti vendita, sedi, piattaforme logistiche e polo agroalimentare Agrologic. L'azienda ha inoltre investito in tecnologie per puntare a soluzioni più green attraverso l'installazione, nei nuovi punti vendita e nelle ristrutturazioni, di impianti fotovoltaici e pompe di calore ad alta efficienza in sostituzione delle caldaie a gas e impianti di refrigerazione frigo ad alta efficienza e alimentati a CO2. Dal 2014, inoltre, Despar Nord acquista certificati di garanzie di origine in riferimento all'energia elettrica impiegata: nel solo 2023 l'azienda ha utilizzato energia green per il 95,9% che ha portato a un risparmio del 64,3% delle emissioni, Scopo 2 - market based, rispetto al 2022. Anche nella gestione dei rifiuti l'azienda ha adottato delle pratiche

virtuose: nel 2023 il 76,6 % dei rifiuti è stato avviato a riciclo. Un ulteriore segno di attenzione all'ambiente è stata, infine, la nomina di un Mobility Manager aziendale, una figura specializzata nella promozione della mobilità sostenibile nell'ambito degli spostamenti casa-lavoro attraverso la creazione di un Piano Spostamenti Casa-Lavoro finalizzato alla riduzione dell'uso del mezzo di trasporto privato individuale.

Collaboratori: benessere e crescita professionale al centro

Il Report evidenzia anche un consolidamento dell'impegno sociale e per le persone: nel 2023 Despar Nord ha accresciuto i livelli occupazionali nei territori di riferimento portando il totale dei collaboratori a 9.285. Inoltre, a ulteriore testimonianza dell'impegno per lo sviluppo e la valorizzazione delle persone, nel 2023 è stata riconosciuta alla sede amministrativa di Mestrino (PD) la certificazione "Family Audit", che qualifica un'organizzazione come attenta alle esigenze di conciliazione famiglia-lavoro e di sviluppo dei propri collaboratori. A questo si aggiunge la proposta formativa che Despar Nord offre ai propri collaboratori con percorsi formativi specifici a seconda delle mansioni svolte, prediligendo l'importanza dell'aggiornamento continuo, fondamentale per seguire le evoluzioni del settore. È stata inoltre confermata la certificazione ISO 45001 per tutte le unità operative, ovvero lo standard che riguarda il Sistema di Gestione della Salute e della Sicurezza del Lavoro.

CSR, vicino ai territori e alle comunità

La vicinanza ai territori e la restituzione alle comunità di parte di quanto l'azienda riceve dai clienti che scelgono il brand Despar sono ulteriori aspetti che il Report Integrato evidenzia come una delle cifre distintive dell'Insegna. Il legame di Despar con il territorio si esprime nella valorizzazione delle filiere corte e dei micro-localismi, un progetto con il quale l'azienda evidenzia i piccoli produttori locali e i loro prodotti a chilometro zero, includendoli così nel canale della GDO.

Testimonianza di questo impegno è il brand "Sapori del Territorio", il marchio che raccoglie oggi oltre 3.400 referenze a scaffale provenienti da circa 400 produttori locali. A questo si aggiungono le attività di Corporate Social Responsibility che l'azienda porta avanti in tutti i territori in cui è presente sostenendo associazioni e iniziative locali. Anche nel 2023 è continuato l'impegno per il contrasto agli sprechi alimentari che vede Despar Nord in prima linea da oltre vent'anni, al fianco di Last Minute Market e Fondazione Banco Alimentare, e che nell'anno ha consentito di raccogliere 1.460 tonnellate di prodotti alimentari da destinare alle famiglie maggiormente bisognose. Nell'ambito dell'impegno sociale è proseguito e si è sviluppato ulteriormente "Le Buone Abitudini", il programma di educazione alla sana alimentazione e ai corretti stili di vita rivolto alle scuole primarie. Dalla sua nascita nel 2006 a fine 2023 l'iniziativa ha formato 150.000 alunni, di oltre 6.500 classi appartenenti a più di 1.000 istituti scolastici in più di 700 Comuni delle regioni presidiate da Despar Nord.

3 Domande a

Angelo Pigatto

Direttore Relazioni Sindacali, Sostenibilità e Sicurezza di Despar Nord (Aspiag Service S.r.l)

Perché un report integrato e quale il significato per Despar Nord?

Il Report Integrato è uno strumento di cui abbiamo scelto di dotarci dal 2011 e che illustra una visione più completa dell'operato dell'azienda che tiene conto non solo dei risvolti economico-finanziari ma anche dell'impatto sulla società e il territorio in cui si inserisce. Uno strumento sempre più necessario nel contesto di un'economia globale e di un mercato in cui gli stakeholder sono alla ricerca di sempre maggiore trasparenza, in particolare per tematiche vicine alle sensibilità personali e collettive come l'approccio all'ambiente, le tematiche sociali, l'attenzione alle persone. Il Report Integrato che presentiamo è dunque un documento che illustra come l'azienda crea valore nel breve, medio e lungo periodo nel contesto in cui opera e che consente di rappresentare in modo coerente e interconnesso i traguardi raggiunti in termini di sostenibilità ambientale, sociale e di governance. Un impegno per lo sviluppo sostenibile che Despar Nord ha ulteriormente rafforzato nel 2023 promuovendo la nascita della nuova funzione aziendale ESG-Safety, che testimonia come la sostenibilità sia sempre più centrale nelle strategie aziendali.

Quale è il ruolo della nuova funzione ESG Safety?

ESG Safety è una nuova funzione aziendale che abbiamo introdotto a ottobre 2023 e che potenzia il nostro sistema di governance della sostenibilità. Si tratta di un dipartimento che nasce dall'esperienza della già esistente funzione Safety, che raggruppava gli uffici sicurezza ambientale, alimentare e sul lavoro, e che si è evoluta con l'inserimento degli uffici assicurazione, qualità e reporting ESG, creando così un'area trasversale sugli ambiti Environmental, Social e Governance. La nuova funzione punta ad avere un ruolo chiave in materia di rendicontazione delle performance di sostenibilità, secondo le linee guida previste dalla Direttiva CSRD (Corporate Sustainability Reporting Directive) dell'Unione Europea.

Il Report Integrato racconta risultati importanti già raggiunti. Quali i prossimi obiettivi dell'azienda per proseguire nell'impegno per lo sviluppo sostenibile?

La responsabilità verso la comunità, l'ambiente, i collaboratori e il territorio sono i pilastri fondamentali che guidano la strategia di valore della nostra azienda e che raccontiamo nel Report Integrato. I risultati raggiunti sono importanti e rappresentano uno stimolo ulteriore per accrescere il nostro impegno per la costruzione di un futuro inclusivo e sostenibile, mettendo radici nei territori in cui siamo presenti e portando valore alla comunità. Continueremo a farlo implementando la nostra strategia ESG che è allineata agli obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs) dell'Agenda ONU 2030. In particolare, il nostro impegno continuerà nel perseguire i sette obiettivi SDGs che la nostra azienda ha scelto come linee guida prioritarie della propria strategia di crescita sostenibile: salute e benessere, energia pulita e accessibile, lavoro dignitoso e crescita economica, ridurre le disuguaglianze, città e comunità sostenibili, consumo e produzione responsabili, lotta contro il cambiamento climatico. Intorno a questi obiettivi continueremo a lavorare insieme ai nostri collaboratori, clienti, fornitori e a tutti gli stakeholder perché la nostra azienda possa essere sempre di più un punto di riferimento nel mercato della GDO che significa per noi garantire, da un lato, la solidità e la crescita dell'azienda e, dall'altro,

Sintonizzati sul futuro.

Veneto24 passa al sistema di ultima generazione DAB che permette di ascoltare anche la radio con una qualità audio perfetta.

www.veneto24.it

dab+

SCARICA L'APP RADIO VENETO24

Scarica su App Store

DISPONIBILE SU Google Play

Ascolta

Veneto24
la Radio del Veneto che conta!

Powered by giveemotions

laPiazza *l'informazione locale a casa tua!*

laPiazzaweb.it *l'informazione locale sempre con te!*

Veneto24 *la Radio del Veneto che conta!*

GIUGNO 2024

laPiazzaSalute

Celiachia: la terapia è una dieta sana e senza glutine

In Italia sono stati diagnosticati 150.000 casi

Celiachia, ogni anno vengono effettuate in Italia 10.000 nuove diagnosi, con un incremento annuo di circa il 10 per cento. L'incidenza in Italia è stimata in un soggetto ogni 100 persone. I celiaci potenzialmente sarebbero quindi 600.000, ma ne sono stati diagnosticati ad oggi quasi 150.000.

Ma cos'è la celiachia? E' un'intolleranza permanente al glutine, una proteina presente in avena, frumento, farro, grano khorasan, orzo, segale, spelta e triticale. Si manifesta con una infiammazione permanente della mucosa dell'intestino, provocata appunto dall'ingestione di glutine, in soggetti geneticamente predisposti. Colpisce l'apparato digerente, danneggiando l'intestino tenue e interferendo con l'assorbimento dei nutrienti presenti negli alimenti. Può comparire a qualsiasi età. L'unica terapia ad oggi è la dieta senza glutine.

La celiachia è un tema importante non solo per la salute di chi ne soffre ma è una patologia che coinvolge anche aspetti legati al benessere sociale.

La Regione del Veneto, grazie al lavoro di Aziende Sanitarie e Scuole, garantisce nella ristorazione sociale collettiva, ovvero in quella scolastica, ospedaliera e nelle strutture extraospedaliere pasti senza glutine e formazione per operatori della ristorazione collettiva e per i docenti.

Inclusione e sensibilizzazione dei più piccoli sono altri due obiettivi che vengono perseguiti in special modo nel contesto scolastico, attraverso la rete regionale "Scuole che promuovono Salute".

Con un linguaggio semplice, e immediato i minicuccioli del cartoon "La festa di compleanno di Giorgino", realizzato con la collaborazione del Dipartimento di Prevenzione dell'Ulss 9 Scaligera e del Gruppo Gli Alcuni, spiegano ai bambini la celiachia.

"E' importante, in caso di sospetta celiachia, non seguire diete improvvisate e fai da te ma affidarsi ad uno specialista", riferiscono i professionisti del Servizio di Igiene degli Alimenti e Nutrizione (Sian) dell'Ulss 6 Euganea, che hanno attivato presso la sede di Camposampiero, in collaborazione con il reparto di gastroenterologia, un consultorio nutrizionale dedicato ai pazienti celiaci.

Anche presso la sede di Este, dove è attivo un ambulatorio nutrizionale di prevenzione per le malattie croniche non trasmissibili, il Sian segue con particolare attenzione i pazienti affetti da malattia celiaca.

L'Ulss 6 ha quindi predisposto una brochure con tutte le indicazioni necessarie. In primo luogo, è bene sapere che i prodotti senza glutine per celiaci possono essere erogati gratuitamente dal servizio sanitario nazionale. Il medico specialista gastroenterologo consegnerà una certificazione e un modulo per richiedere un codice identificativo che consentirà di acquistare i prodotti presso le farmacie ed i negozi convenzionati. La brochure informa pure su quali alimenti possono essere assunti e quali invece sono da evitare, oltre ad una serie di consigli utili per un'alimentazione sana ed in sicurezza.

Vuoi mettere in evidenza il tuo **Studio** o la tua **Attività Sanitaria**?
Fallo con **laPiazza Salute**
Contattaci su
commerciale@givemotions.it

www.lapiazzaweb.it La Piazza Web lapiazzaweb.it @lapiazzaweb giveemotions www.givemotions.it

laPiazza Salute
una Rubrica autorevole di Educazione Sanitaria

Firmato l'accordo. Comune di Padova, insieme a Ulss 6 Euganea e all'Ust

Una rete per arginare il triste fenomeno della dispersione scolastica fra i giovani

Si tratta di una collaborazione che coinvolge Veneto Lavoro, il Centro Provinciale di Istruzione degli Adulti di Padova, il Dipartimento Fisppa dell'Università degli Studi di Padova, Sistema della Formazione Professionale

Un accordo di rete per contrastare la dispersione scolastica che coinvolge il Comune di Padova, in qualità di capofila del progetto, l'Ufficio Scolastico Ambito Territoriale Padova e Rovigo, l'Azienda Ulss 6, Veneto Lavoro, il Centro Provinciale di Istruzione degli Adulti di Padova, il Dipartimento Fisppa dell'Università degli Studi di Padova, Sistema della Formazione Professionale.
E' stato firmato un accordo per tutelare minori e giovani adulti a rischio di marginalità.
Il progetto è rivolto a minori e giovani adulti e alle loro famiglie o figure di riferimento, con l'obiettivo di promuovere il successo e il benessere scolastico, formativo, educativo. Un obiettivo che viene perseguito attraverso percorsi che implicano processi di apprendimento derivanti dall'esperienza, con lo scopo di far acquisire ai ragazzi quell'autonomia e consapevolezza necessarie per il bene proprio e della comunità di cui sono parte.
Il percorso esperienziale si snoda lungo tre macroaree di intervento: area istruzione e formazione, area riorientamento lavoro e stage, area socio sanitaria e socio educativa.
L'area istruzione e formazione riguarda la fascia d'età che va dai 14 ai 17 anni, ed ha come destinatari minori in obbligo scolastico e giovani adulti che sono interessati ad un rientro nei percorsi di istruzione o formazione abbandonati o non conclusi. Le azioni previste sono mirate all'assolvimento dell'obbligo di istruzione attraverso piani di studio personalizzati, stage orientativi, finalizzati a motivare riorientando e supportando ragazzi o ragazze che vivono situazioni di fragilità.
L'area riorientamento lavoro e stage riguarda giovani adulti che hanno assolto l'obbligo scolastico ma non hanno concluso alcun percorso formativo. Sono due le fasce d'età dei destinatari: dai 16 ai 18 anni e dai 18 anni ai 21. L'obiettivo è la presa in carico dei minori in situazioni di abbandono scolastico che vogliano, tuttavia, provare ad inserirsi nel mondo del lavoro attraverso percorsi di orientamento e stage formativi. In questa fase è prevista la figura del case manager, proprio per accompagnare ragazzi o ragazze nella nuova dimensione lavorativa, orientandoli e seguendoli nei contatti e colloqui con operatori del mercato al fine di definire i percorsi di inserimento più adeguati.
L'area sociosanitaria e socioeducativa è rivolta a minori e giovani con patologie cliniche conclamate, in dispersione scolastica e formativa, che si trovano in situazioni di vulnerabilità personale o familiare. L'obiettivo, anche in questo caso, è la presa in carico e la definizione di interventi specifici che consentano il reinserimento di ragazzi o ragazze nel circuito educativo o formativo professionale raggiungendo, nel contempo, almeno un livello minimo di inserimento socio occupazionale.

Sintonizzati sul futuro.

Veneto24 passa al sistema di ultima generazione DAB che permette di ascoltare anche la radio con una qualità audio perfetta.

www.veneto24.it

dab+

SCARICA L'APP RADIO VENETO24

Scarica su App Store

DISPONIBILE SU Google Play

Ascolta

Veneto24
la Radio del Veneto che conta!

Powered by giveemotions

la Piazza *l'informazione locale a casa tua!*

la Piazza web.it *l'informazione locale sempre con te!*

Veneto24 *la Radio del Veneto che conta!*

Innovativa metodica bioptica. Ospedale dell'Angelo di Mestre primo in Veneto

Diagnosi del tumore del polmone: la biopsia viene dal ghiaccio

E' la criobiopsia che consente di individuare la neoplasia allo stadio iniziale per procedere in modo efficace alla sua tipizzazione genetica e molecolare e individuare la cura

Il tumore del polmone è ancora la neoplasia con la più elevata mortalità, dovuta soprattutto alla diagnosi tardiva. Quando la Tac ha individuato la sospetta neoplasia, la moderna oncologia richiede, prima di un qualsiasi provvedimento curativo, una diagnosi preliminare sul tumore, e quindi la sua tipizzazione genetica e molecolare.

"Occorre innanzitutto prelevare una piccola porzione della massa tumorale. Purtroppo, però, le tecniche di prelievo utilizzate fin qui permettono il raggiungimento di questo obiettivo circa nel 60-70% dei casi, e così, per circa un terzo dei tumori non è possibile ottenere una diagnosi. Quando la neoplasia è collocata in una posizione decentrata rispetto all'albero bronchiale, capita purtroppo non di rado che i prelievi bioptici risultino troppo esigui per consentire all'anatomopatologo tutte le indagini necessarie" spiega il Primario di Pneumologia dell'Ospedale dell'Angelo di Mestre, Lucio Michieletto.

Per gestire al meglio questa fase preliminare, complessa e delicata, all'Ospedale dell'Angelo, Ulss 3 Serenissima, è stata istituita presso la Pneumologia una task force medica-infermieristica, dedicata alla gestione dei pazienti fino alla completa diagnosi, che ha saputo introdurre una metodica di ultimissima generazione.

Si chiama "criobiopsia" ed è la metodica più recente ed innovativa per prelevare campioni di tumore.

"Sulla scorta di alcune esperienze di centri internazionali, con cui collaboriamo, siamo stati in grado di attivare all'Angelo - sottolinea il Primario Michieletto - la metodica bioptica più innovativa e promettente, di recente acquisizione nel panorama ospedaliero italiano, la "criobiopsia" dei noduli polmonari e dei linfonodi mediastinici".

"Con una tradizionale broncoscopia e con tecniche ecografiche endoscopiche - spiega - arriviamo all'individuazione della lesione; poi, anziché procedere alla biopsia con micropinze o aghi, introduciamo fino al tumore una "criosonda" che, attivata in loco per pochi secondi, congela una parte del nodulo e ne permette la asportazione in grossi frammenti. Da questi frammenti prelevati è possibile assicurarsi una diagnosi e una tipizzazione del tumore, riducendo al minimo i rischi".

Questa metodica permette agli specialisti della Pneumologia dell'Angelo di raggiungere anche le sedi polmonari più ostiche: la resa diagnostica della broncoscopia viene così incrementata, permettendo l'avvio precoce della terapia mirata.

Primo tra gli ospedali del Veneto, l'Ospedale dell'Angelo è così sulla scia dei centri eccellenti - le Pneumologie interventistiche di Bologna, Genova, Firenze, Ancona, Forlì - che in Italia hanno già introdotto questo utilizzo della criobiopsia.

"Ogni anno 50/60 pazienti del nostro territorio, che rappresentano circa il 30% dei pazienti che afferiscono con un nodulo polmonare alla nostra Unità, risultano candidabili a questa metodica e possono quindi avvalersene ottenendone i vantaggi in termini di diagnosi precoce ed efficace; e ancora, grazie alla criobiopsia vengono in questi casi evitate procedure diagnostiche più invasive, come ad esempio le toracotomie chirurgiche".

La Pneumologia dell'Angelo è giunta all'utilizzo della criobiopsia a partire dalla precedente esperienza con la crioterapia, attualmente utilizzata per le criodisostruzioni bronchiali, e dall'esperienza sviluppata relativamente all'utilizzo della sonda ecografica radiale - la casistica dell'Angelo è la più numerosa in Veneto - che è la metodica necessariamente accoppiata alla criobiopsia.

L'innovativa metodica dell'utilizzo della criobiopsia è gravata, anche se in casi rarissimi, da alcune possibili complicanze; pertanto, viene eseguita nel corso di un breve ricovero.

L'utilizzo della criobiopsia non comporta costi elevati: il costo della criosonda monouso paragonabile a quello di un ago per agoaspirato transbronchiale.

Sintonizzati sul futuro.

Veneto24 passa al sistema di ultima generazione DAB che permette di ascoltare anche la radio con una qualità audio perfetta.

www.veneto24.it

dab+

SCARICA L'APP RADIO VENETO24

Scarica su App Store

DISPONIBILE SU Google Play

Ascolta

Veneto24
la Radio del Veneto che conta!

Powered by giveemotions

laPiazza *l'informazione locale a casa tua!*

laPiazzaweb.it *l'informazione locale sempre con te!*

Veneto24 *la Radio del Veneto che conta!*

L'Oroscopo di Giugno

Giugno, il calore dell'estate aiuta a sorridere

ARIETE

Stanno per arrivare i giorni tanto attesi, che a lungo hai preparato con pazienza e dedizione. L'entusiasmo prende il sopravvento ma va controllato

TORO

Avevi tanto timore di fallire e invece, ancora una volta, hai avuto conferma delle tue capacità e dell'affetto che ti circonda. Non dimenticartene

GEMELLI

Goditi ancora per qualche settimana la vita con leggerezza ed ottimismo. Continua a sorridere e a gioire di quanto ti accade. Per le nubi c'è sempre tempo

CANCRO

Non sei proprio predisposto a stare al centro dell'attenzione e, anzi, hai bisogno di un momento di pausa e di solitudine per ricaricare le batterie e vederci chiaro

LEONE

Sei sempre geloso delle tue emozioni e concedi pochi spazi a chi desidera starti accanto. A chi ti chiede un'occasione non negarla, potrebbe sorprenderti positivamente

VERGINE

Sei comprensiva e disponibile ma non riesci ad abbandonare le tue incertezze che non ti consentono di vivere a pieno le tue esperienze

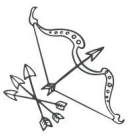
BILANCIA

Hai bisogno di fermarti a riposare aspettando tempi migliori e l'occasione giusta per tornare in pista a brillare con entusiasmo come solo tu sai fare

SCORPIONE

Hai raggiunto l'obiettivo di una maggiore serenità ma ancora hai bisogno di esercitare il tuo autocontrollo di fronte agli imprevisti. Ci sei quasi

SAGITTARIO



Non ti piacciono le mezze misure e non vuoi contenere il tuo entusiasmo e le tue aspettative. E' tempo di vivere a pieno le tue emozioni

CAPRICORNO

Hai investito molte energie in un progetto che ti stava a cuore e la stanchezza potrebbe giocarti qualche brutto scherzo. La verità è che sei troppo esigente con te stesso

ACQUARIO

È tempo di uscire all'aperto e di fare il pieno di energie. Hai voglia di sorridere, di leggerezza e di tanta amicizia che ti facciano dimenticare le preoccupazioni e le delusioni

PESCI

La stagione estiva ti esalta e ti ispira nuovi progetti, nuove esperienze e nuove amicizie. Sei alla ricerca della tua forma migliore che troverai ben presto

Sintonizzati sul futuro.

Veneto24 passa al sistema di ultima generazione DAB che permette di ascoltare anche la radio con una qualità audio perfetta.

www.veneto24.it

dab+

SCARICA L'APP RADIO VENETO24

Scarica su App Store

DISPONIBILE SU Google Play

Ascolta

Veneto24
la Radio del Veneto che conta!

Powered by giveemotions

laPiazza *l'informazione locale a casa tua!*

laPiazzaweb.it *l'informazione locale sempre con te!*

Veneto24 *la Radio del Veneto che conta!*

Sintonizzati sul futuro.

Veneto24 passa al sistema di ultima generazione DAB che permette di ascoltare anche la radio con una qualità audio perfetta.

www.veneto24.it

dab+

SCARICA L'APP RADIO VENETO24

Scarica su App Store

DISPONIBILE SU Google Play

Ascolta

Veneto24
la Radio del Veneto che conta!

Powered by giveemotions

la Piazza
l'informazione locale a casa tua!

la Piazza web.it
l'informazione locale sempre con te!

Veneto24
la Radio del Veneto che conta!